



*Federazione
Nazionale
dei Cavalieri
del Lavoro*

RASSEGNA STAMPA
WORKSHOP “CONOSCERE PER COMPETERE”

Matera, 30 marzo 2019

QUOTIDIANI
WEB
AGENZIE
TV

INDICE

QUOTIDIANI

Corriere della Sera – L'Economia (25 marzo 2019) – I Cavalieri per Matera

Corriere della Sera - (31 marzo 2019) – D'Amato: non ci servono assistenzialismi ma investimenti

Sole 24 Ore – (31 marzo 2019) – Cavalieri del Lavoro, D'Amato critico sulla Via della Seta

Mattino - (31 marzo 2019) – «Crescita zero sistema Paese non competitivo»

Corriere del Mezzogiorno Campania - (31 marzo 2019) – Meridione, i tre spread che ancora lo penalizzano

Corriere del Mezzogiorno Campania - (31 marzo 2019) – La Svimez: Sud in recessione. D'Amato contro il governo Politiche paleoassistenziali»

Corriere del Mezzogiorno Puglia e Matera - (31 marzo 2019) –L'effetto frenata dei tre spread

Corriere del Mezzogiorno Puglia e Matera- (31 marzo 2019) – La proposta del sindaco De Ruggieri: la città diventi Zona economica speciale

Gazzetta del Mezzogiorno – (31 marzo 2019) – «Investire per formare i giovani meridionali»

Gazzetta del Mezzogiorno Matera (31-03-2019) - «Matera 2019, programma solido»

Quotidiano del Sud Basilicata (31-03-2019) – «Matera2019 sulla strada giusta»

WEB

ASKA NEWS – 28 marzo 2019 - Cultura e competitività: workshop Cavalieri Lavoro a Matera

IL DENARO.IT - 28 MARZO 2019 – Conoscere per competere, le testimonianze dei Cavalieri del Lavoro a Matera

IL MATTINO.IT – 28 marzo 2019 – Conoscere per competere. I big dell'economia nazionale a Matera

GIORNALEMIO.IT – 30 marzo 2019 - !20 Cavalieri del Lavoro a Matera per il workshop Conoscere per Competere

SOLE 24 ORE.IT – 30 marzo 2019 – Svimez, Bianchi: Mezzogiorno in recessione dopo lenta ripresa

QUOTIDIANO.NET – 30 marzo 2019 – Cina, Tav e Reddito: Scontro D'Amato-Bonisoli

SKY TG 24 – 30 marzo 2019 – Matera, programma culturale solido

FINANZA24 – 30 marzo 2019 – Svimez, Banchi: Sud in recessione

SASSILIVE.IT – 30 marzo 2019 – Conoscere per competere, i Cavalieri del Lavoro a Matera

Ansa Cultura.it – 30 marzo 2019 – Matera 2019, programma culturale solido

La Scilia.it – 30 marzo 2019 – Matera 2019, programma culturale solido

EUROPE BREAKING NEWS – 30 marzo 2019 – Bonisoli a Matera: programma culturale solido

REPUBBLICA NAPOLI – 1 aprile 2019 – Matera, Bonisoli Con la cultura si mangia. Bisogna riprendere a investire e spendere

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO – 1 aprile 2019 – La Svimez: Sud in recessione. D'Amato contro il governo: Politiche paleoassintenziali

AGENZIE

ADN KRONOS - GIOVEDÌ 28 MARZO 2019 01.50.25 - LAVORO: SABATO A MATERA 'CONOSCERE PER COMPETERE'

ASKA NEWS - GIOVEDÌ 28 MARZO 2019 18.20.08 - Cultura e competitività, workshop Cavalieri Lavoro a Matera

ANSA BASILICATA - SABATO 30 MARZO 2019 10.39.57 - Via della Seta: Bombassei, giudizio estremamente positivo

ANSA NAZIONALE - SABATO 30 MARZO 2019 10.39.57 - Via della Seta: Bombassei, giudizio estremamente positivo

ANSA BASILICATA - SABATO 30 MARZO 2019 11.54.42 - Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido

ANSA NAZIONALE - SABATO 30 MARZO 2019 11.54.42 - Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido

ANSA BASILICATA - SABATO 30 MARZO 2019 12.36.14 - Governo: D'Amato, sottomesso a giochi equilibrio elettorale

ANSA NAZIONALE - SABATO 30 MARZO 2019 12.36.14 - Governo: D'Amato, sottomesso a giochi equilibrio elettorale

AGI - SABATO 30 MARZO 2019 15.05.08 - Tav: Bonisoli, contratto governo nostra stella polare

AGI - SABATO 30 MARZO 2019 15.18.14 - Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido

ASKA NEWS - SABATO 30 MARZO 2019 - 15.28.14 - Cina e Tav: botta e risposta Bonisoli-D'Amato

TV

RAI BASILICATA

TELENORBA

TRM NEWS

QUOTIDIANI

I CAVALIERI DEL LAVORO PER MATERA

Il 15 e il 16 aprile Intesa Sanpaolo organizzerà un road show per i rappresentanti delle tre Zone Economiche Speciali del Sud



Barbara Lezzi
Ministra
del Mezzogiorno

a cura
di **Emanuele
Imperiali**

Il 15 e il 16 aprile la direzione regionale Campania, Basilicata, Calabria e Puglia di Intesa San Paolo, al cui vertice c'è Francesco Guido, organizzerà un road show per i rappresentanti delle tre Zone Economiche Speciali del Mezzogiorno continentale, una in Campania, tra Napoli e Salerno, le altre due in Puglia, una a Bari, l'altra a Taranto con propaggini in Lucania. La meta prescelta è Dubai, sia in vista della prossima Expo, sia per sollecitare investimenti nelle aree del Sud dove vige un regime di fiscalità di vantaggio da parte di capitali arabi.

D'Amato tour lucano

Sarà il presidente [Antonio d'Amato](#) a chiudere il workshop «Conoscere per competere» sabato 30 marzo a Matera, organizzato dalla [Federazione Nazionale Cavalieri del Lavoro](#), in collaborazione con il Gruppo del Mezzogiorno, guidato da Gianni Carità. Il tema del confronto ruota attorno ai sistemi manifatturieri che producono conoscenza e ne hanno bisogno per crescere e competere. Da Mate-

ra, capitale europea della cultura per il 2019, i [Cavalieri del Lavoro](#) vogliono riportare l'attenzione sulla stretta interdipendenza tra la capacità di vincere le sfide competitive e la conoscenza e la cultura. Parteciperà il ministro della Cultura Alberto Bonisoli.

Bilancio La Doria

Il Consiglio di Amministrazione de La Doria, presieduto da Antonio Ferraioli, ha approvato i risultati a fine 2018 e le previsioni per il triennio 2019-2021. Dai dati economici emerge che il fatturato dell'azienda agroalimentare dell'area salernitana, quotata in Borsa, è in crescita grazie all'aumento dei volumi venduti. I ricavi consolidati si attestano a 687,9 milioni, in aumento del 3,4% rispetto all'anno precedente. L'utile netto è pari a 27,3 milioni, mentre l'indebitamento è in crescita a 112,3 milioni, dai 98,1 del 2017. Sarà distribuito un dividendo di 18 centesimi per azione.

Network Contacts e Inps

Il raggruppamento temporaneo di imprese Network Contacts, che fa parte del Gruppo Activa, leader nel campo del business process outsourcing e nella progettazione e sviluppo di soluzioni innovative di customer interaction, si è aggiudicata la gara per la fornitura e la gestione dei servizi di Con-



tact Center Multicanale dell'Inps. Si tratta della più importante mai bandita in Italia, per valore e valori, con una base d'asta di 150 milioni. Network Contacts ha le sedi principali a Molfetta, in Puglia, e poi a Roma, Firenze e Milano.

Crescita rivoluzione per FSC

Il ministro per il Sud Barbara Lezzi vuole fare una rivoluzione nell'ambito del nuovo decreto per la crescita, che riguarda il Fondo sviluppo e coesione, fissando scadenze certe, per cui, se le Regioni non utilizzano quelle risorse, le stesse potranno essere avocate e reimpiegate per i grandi progetti. Nel corso dell'ultima riunione della Cabina di regia dell'FSC è stato deciso lo stanziamento di 21 milioni per un piano straordinario asili nido destinato alle 7 città metropolitane nel Mezzogiorno (Bari, Cagliari, Catania, Messina, Napoli, Palermo, Reggio Calabria) e di 80 milioni per la messa in sicurezza delle strade nei piccoli Comuni con meno di 2 mila abitanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonio D'Amato
Cavaliere del Lavoro



I Cavalieri

del Lavoro

D'Amato: non ci servono assistenzialismi ma investimenti

DAL NOSTRO INVIATO

MATERA «Politiche neo-keynesiane? In un Paese che ha bisogno di investire in infrastrutture pesanti e pensanti stiamo vedendo l'opposto, cioè un paleo assistenzialismo». L'affondo arriva a metà discorso.

Antonio D'Amato, presidente della **Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro**, sta concludendo i lavori del *workshop* «**Conoscere per competere**» che ieri si è tenuto a Matera organizzato dall'associazione.

D'Amato risponde a quanto ha detto subito prima di lui Alberto Bonisoli. Il ministro per i Beni e le attività culturali ha spiegato che la manovra del governo è espansiva, keynesiana: in particolare il meccanismo che impone di spendere entro un mese l'assegno percepito come reddito di cittadinanza fa scattare un aumento della domanda. «I **Cavalieri del lavoro**», ha detto ancora **D'Amato**, «hanno su tanti temi un lungo percorso di collaborazione con i governi. Purché si tratti di

temi importanti. Come quello della competitività del Paese. Non possiamo continuare a sottomettere esigenze fondamentali come questa a giochi di equilibrio elettorale». **D'Amato** fa riferimento agli accordi con la Cina, sottolineando inoltre come iniziative del genere siano da perseguire in ambito europeo perché la competizione è globale. E riguardo alla Tav, che Bonisoli ha definito un investimento «sbagliato», **D'Amato** dice fra l'altro: «Stracciare un contratto fa perdere credibilità internazionale». E «noi scontiamo un deficit reputazionale che si traduce su merci, servizi, tecnologia che noi vendiamo all'estero in prezzi minori del 15-20% rispetto ai prodotti tedeschi o svizzeri. Uno *spread* che ci costa miliardi di euro».

Ma in un Paese «che dalla crisi del 2008 continua a non crescere, invece di riforme strutturali registriamo una divaricazione assoluta fra bisogni reali e dibattito quotidiano della politica».

Sergio Bocconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Antonio D'Amato, presidente Federazione **Cavalieri del Lavoro**



LA GIORNATA**CONVEGNO A MATERA****Cavalieri del Lavoro, D'Amato
critico sulla Via della Seta**

«La competizione si gioca, non più tra regioni o paesi, ma tra continenti». Con queste parole **Antonio D'Amato**, presidente della **Federazione nazionale Cavalieri del Lavoro**, boccia il Memorandum sulla Via della Seta firmato da Italia e Cina. **D'Amato** interviene a conclusione del workshop «**Conoscere per competere**» promosso dalla Federazione da lui presieduta, che si è svolto a Matera, alla presenza di imprenditori, economisti e con la partecipazione del ministro della Cultura Alberto Bonisoli. «Possiamo dire "Italia first"», si domanda **D'Amato**. E aggiunge: «Dopo quell'intesa abbiamo subito un forte calo di reputazione». Più favorevole simostra Alberto Bombassei, presidente di Brembo: «Credo che sia una buona cosa trattandosi di accordi commerciali con un Paese in forte crescita come la Cina. A condizione che vi sia reciprocità». Accordo difeso dal ministro Bonisoli: «Si apre un grande mercato, venderemo in Cina i nostri prodotti». Bonisoli annuncia un aumento, nel Bilancio pluriennale, delle

risorse destinate alla cultura.

Per i **Cavalieri del Lavoro**, l'Italia sconta una perdita di valore dei propri prodotti quantificabile tra il 15 e il 20%, per una non adeguata reputazione. Come recuperare? Matera, la città che ospita l'incontro è modello di riscatto. «Riqualificare le nostre città – aggiunge **D'Amato** – tutelare i beni culturali ci aiuta a dare forza anche al tessuto industriale. Noi sogniamo un Paese che sia ai vertici nel mondo in tema di cultura, lusso, creatività e innovazione». **D'Amato** inoltre critica le posizioni di parte del Governo sulla Tav. «Più che politiche keynesiane – osserva – vedo un'azione paleo assistenziale. Meglio investire in infrastrutture e onorare gli accordi stipulati. Cosa penseremmo se un nuovo Governo stracciasse l'intesa con la Cina?».

Forte il grido d'allarme lanciato dalla Svimez. «Dopo una ripresa lenta per il Mezzogiorno è arrivata la recessione», afferma il direttore Luca Bianchi.

—V.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Antonio D'Amato.
Presidente
dei Cavalieri
del Lavoro



I focus del Mattino

«Crescita zero sistema Paese non competitivo»

► L'allarme di **D'Amato**, presidente della Federazione **Cavalieri del lavoro**
«Le esigenze delle imprese bloccate da giochi di equilibrio elettorale»

IL MINISTRO BONISOLI:
«LA TAV RESTA INUTILE
SI BUCANO LE ALPI
DAL LATO SBAGLIATO
LA VERA SFIDA È
SULLE COMPETENZE»

BIANCHI (SVIMEZ):
«INNOVAZIONE
E RICERCA AL PALO
OGGI PIÙ EVIDENTE
IL GAP NELLE REGIONI
DEL MEZZOGIORNO»

GLI SCENARI

Nando Santonastaso

MATERA Altro che politiche ne-keynesiane. **Antonio D'Amato**, presidente della **Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro**, prende le distanze dal governo in modo esplicito: «Sono politiche paleo-assistenziali, l'opposto di quello che dovrebbero essere. Il reddito di cittadinanza significa far crescere di un centimetro la rete infrastrutturale del Paese? E che figuraccia farebbe l'Italia sul piano internazionale stracciando un contratto da essa già firmato come quello per la Tav?», dice tra gli applausi dei Cavalieri imprenditori di tutta Italia giunti a Matera per il workshop «**Conoscere per competere**», organizzato in collaborazione con il Gruppo del Mezzogiorno presieduto da Gianni Carità. Parla a chiusura dei lavori **D'Amato**, subito dopo l'intervento del ministro dei Beni culturali, Alberto Bonisoli, e ancora una volta la distanza tra il sistema delle im-

prese e il governo gialloverde emerge in tutta la sua evidenza. «Non possiamo continuare a sottomettere le esigenze fondamentali di competitività del Paese a giochi di equilibrio elettorale», insiste **D'Amato**, perplesso altresì di fronte alla «divaricazione assoluta tra i bisogni reali della nazione e gli argomenti del dibattito quotidiano della politica».

GLI INVESTIMENTI

Investire è la parola d'ordine, spiega l'ex presidente di Confindustria, preoccupato del negativo «price positioning» del Paese in termini di reputazione e competitività: un deficit del 15% che vale miliardi e credibilità a livello mondiale. Anche il recente patto con la Cina in uno scenario nel quale - spiega **D'Amato** - la competizione è tra continenti e non più solo tra territori, pone seri dubbi di tutela dei marchi e del Made in Italy di fronte all'assenza di un vero e proprio sistema Paese. «Se le imprese non crescono perde quota l'Italia. Le riforme vanno fatte dopo le oc-

casioni sprecate dai governi Berlusconi, Monti e Renzi negli ultimi dieci anni. A cominciare da quella del lavoro, una riforma che deve renderlo sempre più libero e che, dunque, non va bloccata ma portata a compimento». Il ministro Bonisoli dal canto suo assicura che il governo durerà l'intera legislatura, conferma la linea 5 Stelle sul no alla Tav, («È un investimento inutile, stiamo bucando le Alpi dalla parte sbagliata»), ma ribadisce che non ci sono veti sulle altre infrastrutture da realizzare. E smentisce anche i presunti contrasti con la Lega a proposito del Patto con la Cina. Per dimostrarlo, non senza qualche imbarazzo della



platea, rivela che «tra i più soddisfatti, dopo la firma degli accordi con i cinesi, era il collega leghista Centinaio perché finalmente poteva sbloccare un investimento da 200 milioni per la fornitura di orecchie e altre parti del maiale che da noi non si utilizzano, e che, invece, il mercato cinese richiede in abbondanza». Da Bonisoli anche l'impegno a rilanciare la centralità della formazione e il valore delle professioni tecniche «perché è sulle competenze che il Paese può crescere. Se affidiamo i bandi di gara a persone competenti diminuiranno sicuramente i contenzi».

LA COMPETITIVITÀ

Il guaio è, come documenta efficacemente Luca Bianchi, direttore della Svimez, «che non solo al Sud i campioni della competitività produttiva non riescono a fare sistema. È la solitudine dei numeri primi», dice evocando il titolo del fortunato romanzo di Paolo Giordano. La frenata dell'economia è ormai evidente ma a preoccupare di più, dice Bianchi, è «il divario di competenze degli studenti del Sud che, dopo una lunga fase di recupero, ha ripreso a crescere» nonché «la forte dissociazione esistente tra ricerca e innovazione in tutto il Paese». Un dato, quest'ultimo, che si cerca però fortemente di correggere come conferma l'industriale Alberto Bombassei, ricordando la fortunata esperienza del «chilometro rosso», nella Berga-

masca, dove la sinergia tra imprese e centri di ricerca, voluta dal Gruppo Brembo, ormai è una realtà. E come, sul versante Mezzogiorno, dimostra opportunamente il presidente della Crui, Gaetano Manfredi, peraltro attento ai nuovi orizzonti della formazione trasversale di cui l'Italia può diventare leader nel mondo. E non a caso proprio da Matera arriva un esempio chiarificatore del «nuovo Sud»: nella città dei sassi, come ricorda l'83enne ma vitalissimo sindaco Raffaello de Ruggieri, è stato realizzato un hub per la formazione di competenze digitali attraverso il recupero di un ex ospedale a ridosso della zona storica, con opportunità legate anche al mondo del cinema.

Passato e futuro, insomma, uniti a doppio filo con sagace utilizzo di risorse pubbliche e private, nazionali ed europee. Una risposta, piuttosto chiara ai pregiudizi sul Mezzogiorno che non sono mancati, in questi mesi, nel dibattito sulle autonomie rafforzate delle regioni, un tema che il super assessore dell'Emilia Romagna, Patrizio Bianchi, declina all'insegna del dialogo: «Per noi è l'autonomia organizzativa delle Regioni il vero terreno di confronto, ma mi preoccupa il fatto che non abbiamo ancora iniziato a discutere di cosa vogliamo che sia il nostro Paese in Europa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COMPETITIVITÀ Da Matera l'analisi sulla situazione economica attuale da parte dei Cavalieri del Lavoro. A lato, D'Amato



 L'ANALISI

Meridione, i tre spread che ancora lo penalizzano

L'analisi I tre spread del Meridione

di **Sergio Bocconi**

L'Italia non soffre solo dello spread fra Btp e Bund. Il differenziale di interessi da pagare sul debito sovrano, che viaggia intorno ai 250-260 punti, è solo quello più citato. Ma deficit di credibilità e reputazione, che significano minor fiducia e maggior rischio Paese, si traducono anche in costi aggiuntivi economici e sociali. Ieri a Matera, nel corso del workshop organizzato dai Cavalieri del Lavoro, ne sono emersi almeno tre, molto significativi. Il primo lo ha indicato il presidente della Federazione nazionale dei cavalieri del lavoro, Antonio D'Amato, definendolo in termini di «price positioning».

«Scontiamo - ha detto - un deficit reputazionale che pesa sui prezzi dell'export: il made in Italy si vende al 15-20% in meno rispetto al made in Germany o Switzerland. Si tratta di miliardi di euro». E ciò nonostante l'eccellenza dei prodotti. Perdere credibilità e reputazione, «stracciando un contratto come quello Tav», o presentandosi divisi al governo di fronte alla Cina, costa. E per le nostre imprese più dinamiche, che vivono di export, è un onere ancora maggiore perché non c'è mercato interno su cui recuperare.

Il secondo spread è infrastrutturale. Non investire in infrastrutture significa rinunciare a un moltiplicatore efficace rispetto alla crescita del Pil: un euro impiegato in cantieri pesanti o pensanti, cioè in grandi opere o nel digitale, produce valore aggiunto ben superiore. Ieri al workshop lo ha sottolineato Nicola Rossi, ordinario di Economia politica all'Università Tor Vergata di Roma. Facendo riferimento in partico-

lare al Mezzogiorno dove si è assistito a un «deragliamento rispetto alla convergenza europea». Ebbene, ha proposto Rossi: «Perché l'aliquota Ires dev'essere uguale a Milano e Matera? L'Ires coerente con le dotazioni infrastrutturali a Matera sarebbe inferiore al 10 e tendente al 5%. Non per sempre, per quanto serve».

Il terzo spread è stato sottolineato più volte ieri. A partire da Luca Bianchi, direttore Svimez, che ha presentato lo studio «La solitudine dei numeri primi» (riferimento voluto al romanzo di Paolo Giordano).

Nel rapporto si sottolinea l'isolamento dei «campioni» imprenditoriali che al Sud non riescono a fare sistema. Per superare tale situazione occorrono investimenti pubblici in infrastrutture certo, ma anche in conoscenza. E qui però si sta andando in retromarcia: l'abbandono scolastico è pari nel Mezzogiorno al 18,5%, rispetto al 14% al Centro-Nord, indice già alto rispetto alla media Ue pari al 10,6%. Un differenziale che ha un costo incalcolabile. Perché la dispersione scolastica significa rinunciare al futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Economia I cavalieri del lavoro a Matera. Il presidente: quando il governatore del Wisconsin venne ad Arzano

La Svimez: Sud in recessione

D'Amato contro l'esecutivo: «Promosse politiche paleoassistenziali»

dal nostro inviato **Paolo Grassi**

«Il Sud è tornato in recessione dopo la ripresina agganciata nel periodo 2014-2017». Il direttore della Svimez Luca Bianchi conferma la congiuntura negativa per l'economia meridionale al convegno dei cavalieri del lavoro a Matera. Intanto, l'ex leader degli industriali Antonio D'Amato attacca quelle che definisce le «politiche paleoassistenziali» del Governo che non aiuterebbero l'economia.

a pagina 3

La Svimez: Sud in recessione D'Amato contro il governo «Politiche paleoassistenziali»

I cavalieri del lavoro a Matera. Rossi: sì all'Ires differenziata

MATERA Quando Luca Bianchi, in chiusura del suo lungo (e apprezzato) intervento, ha citato Marx, la platea — nella quale erano accomodati alcuni tra i più importanti capitani d'azienda italiani — si è letteralmente ammutolita. Poi, però, il direttore della Svimez, sorriso sornione, ha chiarito: «Tranquilli, il riferimento è a Groucho Marx e alla sua massima forse più riuscita: "Mi interessa molto il futuro, dal momento che è lì che passerò il resto della mia vita"». E giù un applauso liberatorio di molti dei cavalieri del lavoro riuniti ieri a Matera per il workshop «Conoscere per competere», organizzato in collaborazione con il Gruppo Mezzogiorno della federazione presieduta da Antonio D'Amato.

Un Meridione che, sempre secondo Luca Bianchi, «è purtroppo tornato in recessione» (dopo «la ripresina agganciata nel periodo 2014-2017») e dove — per dirla con un'altra citazione cinematografica — si assiste sempre più a una preoccupante «solitudine dei numeri primi». Che tradotto significa l'impossibilità delle («non poche») eccellenze produttive «a fa-

re sistema» in una fetta di Paese nella quale — dati Svimez alla mano — a fronte di una vivacità, o meglio di una crescita degli investimenti privati, si assiste a un crollo della spesa pubblica. Passata dai 22 miliardi del 2000 ai 10,6 del 2017. Numeri più che dimezzati, insomma.

Inoltre, Bianchi ha tenuto a precisare che nella graduatoria delle performance delle pubbliche amministrazioni, quelle meridionali sono buone ultime. Né sembra che le strategie — prima tra tutte il reddito di cittadinanza — messe in campo dall'attuale governo possano invertire il trend. «Politiche Keynesiane? A me appaiono piuttosto paleoassistenziali», sentenzia D'Amato rivolgendo lo sguardo al ministro dei Beni culturali Alberto Bonisoli (ospite dell'iniziativa) «del quale, peraltro, condivido molto dell'azione che sta portando avanti». Ma le stocche non finiscono qui. «Anche le nostre città, spesso sporche e disastrose, contribuiscono alla formazione di una reputazione del paese che, a differenza di realtà come la Germania e la Francia, costa alle imprese italiane un 15-20% in termini

di price positioning». Una «intollerabile» forma di spread. Quindi, un aneddoto personale che apre le porte alla terza bordata dell'ex leader di Confindustria: «Quando ho avviato il nuovo stabilimento della Seda negli Usa, il governatore del Wisconsin è venuto direttamente in Italia, ad Arzano, quartier generale del nostro gruppo, per convincermi che il suo Stato era più conveniente, sotto il profilo dell'investimento, rispetto a una prima ipotesi che c'era in campo, ovvero la Pennsylvania. Ma voi v'immaginate un governatore italiano che fa la stessa cosa?».

Il numero uno dei cavalieri del lavoro, invece, non ha lesinato complimenti alla città dei Sassi, al suo sindaco e alla Fondazione Matera 2019. «Da esempio di degrado,



quale era nel passato, a esempio di progresso». Spunto a cui si è agganciato subito il primo cittadino Raffaello de Ruggieri, che al termine di un appassionato discorso ha lanciato la proposta di trasformare «Matera in una Zes (zona economica speciale) di nuova generazione»; e lo ha fatto utilizzando una riuscita suggestione: «Trasformiamo i vicinati contadini in vicinati digitali». Salvatore Adduce, presidente dell'ente che governa l'evento «Capitale della cultura 2019», ha ribadito come sia stato fondamentale «mettere a valore i beni comuni» in un clima «di grande collaborazione istituzionale».

E se Gianni Carità, che guida i cavalieri del Sud, ha annunciato che il prossimo convegno annuale nazionale della federazione si terrà a Napoli, a fine settembre, l'economista Nicola Rossi, in tema di differenziazioni territoriali, ha proposto di «legare l'aliquota Ires, quella sui redditi d'impresa, alla reale dotazione infrastrutturale di una regione. Operazione che potrebbe essere accolta dall'Ue e che porterebbe, visto che siamo in Lucania, la Basilicata stessa ad attestarsi intorno al 5%. Con un calo considerevole di tassazione».

Carlo Pontecorvo, patron di Ferrarelle, che sta per varare a Prezenzano un impianto capace di produrre bottiglie in Pet con materiale riciclato al 50%, si è lamentato e non poco «del fatto che le imprese vengono lasciate sempre più sole».

Al workshop, i cui lavori sono stati moderati da Francesco Giorgino del Tg1, hanno preso parte anche Patrizio Bianchi, assessore allo Sviluppo e al Lavoro dell'Emilia Romagna («l'autonomia differenziata deve significare più responsabilità»); gli industriali Alberto Bombassei, Pietro Di Leo e Umberto Quadrino; il presidente della Crui, Gaetano Manfredi e Angela D'Onghia già sottosegretario all'Istruzione.]

© RIPRODUZIONE RISERVATA

10,6

la spesa pubblica in miliardi del **2017** nelle regioni del Mezzogiorno. Nel 2000 era arrivata a circa **22 miliardi**

5%

È l'**aliquota Ires** che potrebbe essere applicata in alcune regioni del Sud come la Basilicata con una **riforma della tassa**

Il caso

● Ieri a Matera il workshop dei cavalieri del lavoro dal titolo «Conoscere per competere» organizzato in collaborazione con il Gruppo Mezzogiorno della Federazione presieduta dall'imprenditore Antonio [D'Amato](#)

● Critica la situazione economica con il crollo della spesa pubblica e la presa d'atto della Svimez di un Sud in recessione

Perché il Meridione non decolla

L'EFFETTO FRENATA DEI TRE SPREAD

di **Sergio Bocconi**

L'Italia non soffre solo dello spread fra Btp e Bund. Il differenziale di interessi da pagare sul debito sovrano, che viaggia intorno ai 250-260 punti, è solo quello più citato.

Ma deficit di credibilità e reputazione, che significano minor fiducia e maggior rischio Paese, si traducono anche in costi aggiuntivi economici e sociali. Ieri a Matera, nel corso del workshop organizzato dai Cavalieri del Lavoro, ne sono emersi almeno tre, molto significativi.

Il primo lo ha indicato il presidente della Federazione nazionale dei cavalieri del lavoro, Antonio D'Amato, definendolo in termini di *price positioning*: «Scontiamo un deficit reputazionale che pesa sui prezzi dell'export: il made in Italy si vende al 15-20% in meno rispetto al made in Germany o Switzerland. Si tratta di miliardi di euro». E ciò nonostante l'eccellenza dei prodotti. Perdere credibilità e reputazione, «stracciando un contratto come quello Tav», o presentandosi divisi al governo di fronte alla Cina, costa. E per le nostre imprese più dinamiche, che vivono di export, è un onere ancora maggiore perché non c'è mercato interno su cui recuperare.

Il secondo spread è infrastrutturale. Non investire in infrastrutture significa rinunciare a un moltiplicatore efficace rispetto alla crescita del Pil: un euro impiegato in cantieri pesanti o pensanti, cioè in grandi opere o nel digitale, produce valore aggiunto ben superiore. Ieri al workshop lo ha sottolineato Nicola Rossi, ordinario di Economia politica all'Università Tor Vergata di Roma. Facendo riferimento in particolare al Mezzogiorno dove si è assistito a un «deragliamenti rispetto alla convergenza europea». Ebbene, ha proposto Rossi: «Perché l'aliquota Ires dev'essere uguale a Milano e Matera? L'Ires coerente con le dotazioni infrastrutturali a Matera sarebbe inferiore al 10 e tendente al 5%. Non per sempre, per quanto serve».

Il terzo spread è stato sottolineato più volte ieri. A partire da Luca Bianchi, direttore Svimez, che ha presentato lo studio «La solitudine dei numeri primi» (riferimento voluto al romanzo di Paolo Giordano). Nel rapporto si sottolinea l'isolamento dei «campioni» imprenditoriali che al Sud non riescono a fare sistema. Per superare tale situazione occorrono investimenti pubblici in infrastrutture certo, ma anche in conoscenza. E qui però si sta andando in retromarcia: l'abbandono scolastico è pari nel Mezzogiorno al 18,5%, rispetto al 14% al Centro-Nord, indice già alto rispetto alla media Ue pari al 10,6%. Un differenziale che ha un costo incalcolabile. Perché la dispersione scolastica significa rinunciare al futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proposta del sindaco De Ruggieri: la città diventi Zona economica speciale

Un'idea lanciata al convegno dei **cavalieri del lavoro**. La Svimez: il Sud è in recessione

D'Amato

«Dal governo politiche keynesiane? A me sembrano paleoassistenziali»

dal nostro inviato

Paolo Grassi

MATERA Quando Luca Bianchi, in chiusura del suo lungo (e apprezzato) intervento, ha citato Marx, la platea – nella quale erano accomodati alcuni tra i più importanti capitani d'azienda italiani — si è letteralmente ammutolita. Poi, però, il direttore della Svimez, sorriso sornione, ha chiarito: «Tranquilli, il riferimento è a Groucho Marx e alla sua massima forse più riuscita: "Mi interessa molto il futuro, dal momento che è lì che passerò il resto della mia vita"». E giù un applauso liberatorio di molti dei **cavalieri del lavoro** riuniti a Matera per il workshop «**Conoscere per competere**», organizzato in collaborazione con il Gruppo Mezzogiorno della federazione presieduta da **Antonio D'Amato**.

Un Meridione che, sempre secondo Luca Bianchi, «è purtroppo tornato in recessione» (dopo la «ripresina agganciata nel periodo 2014-2017») e dove – per dirla con un'altra citazione cinematografica – si assiste sempre più a una preoccupante «solitudine dei numeri primi». Che tradotto significa l'impossibilità delle («non poche») eccellenze produttive «a fare sistema» in una fetta di Paese nella quale – dati Svimez alla mano — a fronte di una vivacità, o meglio di una crescita degli investimenti privati, si assiste a un crollo della spesa pubblica. Passata dai 22 miliardi del 2000 ai 10,6 del 2017. Numeri più che dimezzati, insomma.

Inoltre, Bianchi ha tenuto a precisare che nella graduatoria delle performance delle pubbliche amministrazioni, quelle meridionali sono buone ultime.

Né sembra che le strategie – prima fra tutte il reddito di cittadinanza — messe in campo dall'attuale governo possano invertire il trend. «Politiche Keynesiane? A me appaiono piuttosto paleoassistenziali», sentenza **D'Amato** rivolgendo lo sguardo al ministro dei Beni culturali Alberto Bonisoli (ospite dell'iniziativa) «del quale, peraltro, condivido molto dell'azione che sta portando avanti». Ma le stoccate non finiscono qui. «Anche le nostre città, spesso sporche e disastrose, contribuiscono alla formazione di una reputazione del paese che, a differenza di realtà come la Germania e la Francia, costa alle imprese italiane un 15-20% in termini di price positioning». Una «intollerabile» forma di spread. Quindi, un aneddoto personale che apre le porte alla terza bordata dell'ex leader di Confindustria: «Quando ho avviato il nuovo stabilimento della Seda negli Usa, il governatore del Wisconsin è venuto direttamente in Italia, ad Arzano, quartier generale del nostro gruppo, per convincermi che il suo Stato era più conveniente, sotto il profilo dell'investimento, rispetto a una prima ipotesi che c'era in campo, ovvero la Pennsylvania. Ma voi v'immaginate un governatore italiano che fa la stessa cosa...?».

Il numero uno dei **cavalieri del lavoro**, invece, non ha lesinato complimenti alla città dei Sassi, al suo sindaco e alla Fondazione Matera 2019. «Da esempio di degrado, quale era nel passato, a esempio di progresso». Spunto a cui si è agganciato subito il primo cittadino Raffaello De Ruggieri, che al

termine di un appassionato discorso ha lanciato la proposta di trasformare «Matera in una Zes (zona economica speciale) di nuova generazione»; e lo ha fatto utilizzando una riuscita suggestione: «Trasformiamo i vicinati contadini in vicinati digitali». Salvatore Adduce, presidente dell'ente che governa l'evento «Capitale della cultura 2019», ha ribadito come sia stato fondamentale «mettere a valore i beni comuni» in un clima «di grande collaborazione istituzionale».

E se Gianni Carità, che guida i cavalieri del Sud, ha annunciato che il prossimo convegno annuale nazionale della federazione si terrà a Napoli, a fine settembre, l'economista Nicola Rossi, in tema differenziazioni territoriali, ha proposto di «legare l'aliquota Ires, quella sui redditi d'impresa, alla reale dotazione infrastrutturale di una regione. Operazione che potrebbe essere accolta dall'Ue e che porterebbe, visto che siamo in Lucania, la Basilicata stessa ad attestarsi intorno al 5%. Con un calo considerevole di tassazione». Carlo Pontecorvo, patron di Ferrarelle, che sta per varare a Presenzano un impianto capace di produrre bottiglie in Pet con materiale riciclato al 50%, dal canto suo, si è lamentato e non poco «del fatto che le imprese vengono lasciate sempre più sole».

Al workshop, i cui lavori sono stati moderati da Francesco Giorgino del Tg1, hanno preso parte anche Patrizio Bianchi, assessore allo Sviluppo e al Lavoro dell'Emilia Romagna («l'autonomia differenziata deve significare più responsabilità»); gli industriali Alberto Bombassei, Pietro Di Leo e Umberto Quadrino; il presidente della Crui, Gaetano Manfredi e Angela D'Onghia già sottosegretario all'Istruzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La vicenda

● [Cavalieri del Lavoro](#) a Matera.

Venerdì il direttivo, ieri un seminario per riportare l'attenzione sulla stretta interdipendenza tra la capacità di vincere le sfide competitive e la conoscenza e la cultura.

Dopo l'intervento del sindaco e

l'introduzione di Gianni Carità, presidente del gruppo del Mezzogiorno dei [Cavalieri del Lavoro](#), ci sono

state la relazione di scenario di Luca Bianchi,

Direttore Svimez, poi un confronto tra

Patrizio Bianchi, Alberto Bombassei,

Gaetano Manfredi e Nicola Rossi.

Tra le testimonianze di [Cavalieri del Lavoro](#), Pietro Di Leo, Angela D'Onghia, Carlo Pontecorvo e Umberto Quadrino.



Nella pagina, alcuni momenti del convegno dei cavalieri del lavoro che si è concluso ieri a Matera, alla presenza del ministro Alberto Bonisoli, titolare del Mibac



MATERA CAPITALE

«CONOSCERE PER COMPETERE»

L'IMPRENDITORE AL MINISTRO

Di Leo: insieme al valore intangibile della cultura, la politica crei infrastrutture, aree industriali attrezzate e snellisca la burocrazia

«Investire per formare i giovani meridionali»

Bonisoli: i mestieri meno concettuali non sono mestieri di serie B

CARMELA COSENTINO

● MATERA.

«Matera 2019 come punto di dialogo e di alto respiro culturale che possa andare avanti nel tempo. C'è un programma culturale solido e, di fianco, eventi ancillari che vanno ad irrobustire l'obiettivo finale: un progetto che guardi oltre il 2019». Questo il primo commento del Ministro per i Beni e le attività culturali, **Alberto Bonisoli**, a margine del workshop "Conoscere per competere" organizzato dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro, tenutosi nella Casa Cava. Un momento di riflessioni e discussione che ha visto la partecipazione di oltre 100 imprenditori che si sono confrontati sulle sfide del futuro e sul rilancio economico del Mezzogiorno. Un tema delicato e complesso che si inserisce in uno scenario economico che, a detta del direttore dello Svimez **Luca Bianchi**, vede le regioni del Sud in lenta ripresa rispetto al resto d'Italia e all'Europa e carenti nel campo della formazione, dell'istruzione e della ricerca, con sempre più giovani che emigrano al Nord per completare il percorso di studi. «Se si vuole invertire il flusso migratorio dobbiamo lavorare sul fronte della domanda e dell'offerta universitaria - ha spiegato il Ministro - è necessario un investimento più oculato, una gestione delle risorse che dia energia in più alle università e in generale al sistema formativo del Sud, nella consapevolezza dell'importanza che ricopre la formazione in termini di opportunità». In questo momento aggiunge, «in Italia abbiamo una mancanza di giovani che vogliono intraprendere carriere al confine tra la tecnica pura e la creatività, sono di esempio i modellisti nel campo della moda, che oggi troverebbero subito lavoro ma che per un difetto concettuale, vengono considerati mestieri non di

"reputazione" rispetto ad altri. È una battaglia ideologica - prosegue ma dobbiamo far passare il messaggio che sono mestieri dignitosi, e che danno sicurezza economica e prospettive. È una narrazione che nel Sud non è ancora abbastanza chiara e dobbiamo raccontarla». Il ministro si è soffermato poi sul rapporto tra cultura e lavoro sottolineando che «non sono due concetti separati perché la cultura ha creato, irrobustito e rilanciato il nostro sistema produttivo. Per questo a maggior ragione dobbiamo investire in cultura e darle l'importanza che merita».

Tra gli imprenditori che hanno messo al centro dei propri investimenti, cultura, creatività e territorio, figura l'azienda Di Leo, presieduta e amministrata da **Pietro Di Leo**. Un imprenditore lucano che ha creduto nel progetto visionario della candidatura di Matera a Capitale europea della cultura, sviluppando da subito un marketing responsabile, mettendo al centro degli investimenti non solo il prodotto e il consumatore ma anche il territorio di appartenenza. Tuttavia per vincere le sfide del futuro, servono azioni più incisive. «Insieme al valore intangibile della cultura - ha spiegato il presidente - c'è bisogno di un valore tangibile: la politica ha il dovere di dare risposte al territorio, creando infrastrutture, aree industriali attrezzate e mettendo il mondo imprenditoriale nella condizione di muoversi in maniera agevole tra i mille rivoli della burocrazia». Su questi temi sta lavorando il sindaco di Matera **Raffaello de Ruggieri** che dal tavolo di confronto ha presentato l'ambizioso progetto di costruire a Matera un nuovo modello di sviluppo, «la prima "Zona economica speciale di nuova generazione" dove poter aggregare vantaggi competitivi che attraggano e favoriscano gli investimenti sul territorio».



LA SFIDA DEI SAPERI

CAVALIERI DEL LAVORO, IL SEMINARIO

MOTORE DI SVILUPPO

Il futuro del Mezzogiorno visto da oltre cento imprenditori nella Capitale europea della cultura che è simbolo del riscatto

NUOVA NARRAZIONE

«Mestieri al confine tra la tecnica pura e la creatività possono dare certezze occupazionali ma al momento l'ostacolo è più ideologico»

«Matera 2019, programma solido»

Il ministro Bonisoli punta sul sistema della conoscenza per generare lavoro

CARMELA COSENTINO

● Dalla visione all'azione. La Capitale europea della cultura 2019 è forse l'esempio più eclatante di comunità che è riuscita a trasformare il sogno visionario di pochi attivisti, in un progetto innovativo, un incubatore di idee e contenuti che ha ribaltato la prospettiva, trasformando la città da luogo simbolo di miseria e vergogna, a patrimonio dell'umanità Unesco. Una città che è riuscita a riscattarsi, proponendo nuovi modelli di partecipazione, condivisione, ideazione e progettazione che nel lungo termine potrebbero aprire la strada a nuovi scenari. Su questi temi si è soffermato il sindaco **Raffaello De Ruggieri** nel corso del workshop "Conoscere per competere" organizzato dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro che ha visto la partecipazione di oltre 100 imprenditori, riuniti per parlare delle sfide del futuro e del rilancio economico del Mezzogiorno. Ragionando in termini possibilisti, il primo cittadino, prendendo la parola ha subito sottolineato che «il presente per Matera non è la continuazione del passato ma l'anticipazione del futuro. La città era il simbolo della miseria del territorio. Ma grazie a un'operazione denominata Mitridate, furono innestate nelle vene negli uomini di questo paese, i veleni del valore dell'appartenenza e della conoscenza della propria storia e della propria esclusività. E la lenta marcia di quell'energia sociale si è scatenata, trasformando la questione culturale in questione politica». Tuttavia se questo è stato il percorso di crescita della città, oggi

serve un scatto ulteriore per completare il processo. «Ciò che serve al territorio è il lavoro e come Capitale europea della cultura abbiamo il dovere di utilizzare il valore reputazionale e sociale della città per costruire il futuro. Siamo ambiziosi. Guardiamo oltre il 2019 con l'obiettivo di costruire qui un modello di sviluppo su cui attrarre investimenti. Per questo - aggiunge - stiamo chiedendo allo Stato e la Governo di poter costruire qui la prima "Zona economica speciale di nuova generazione", dove poter aggregare i vantaggi competitivi per far sì che gli imprenditori abbiamo interesse ad investire su questo territorio». Visioni ambiziose che non si coniugano con lo scenario economico del Mezzogiorno prospettato dal direttore di Svimez **Luca Bianchi**, con un Sud in lenta ripresa rispetto al resto d'Italia e all'Europa e carente nel campo della formazione, dell'istruzione e della ricerca, con sempre più giovani che emigrano al Nord per completare il percorso di studi». Se si vuole invertire il flusso migratorio dobbiamo lavorare sul fronte della domanda e dell'offerta universitaria - ha detto **Alberto Bonisoli** Ministro per i Beni e le attività culturali a margine del workshop - è necessario un investimento più oculato, una gestione delle risorse che dia energia in più alle università e in generale al sistema formativo del Sud, nella consapevolezza dell'importanza che ricopre la formazione in termini di opportunità». E aggiunge «in questo momento in Italia abbiamo una mancanza di giovani che vogliono intraprendere carriere al confine tra la tecnica pura e la crea-

tività, esempio i modellisti nel campo della moda, che oggi troverebbero subito lavoro ma che per un difetto concettuale, vengono considerati mestieri non di reputazione rispetto ad altri. È una battaglia ideologica, ma dobbiamo far passare il messaggio che sono mestieri dignitosi, e che danno sicurezza economica e prospettive. È una narrazione che nel Sud non è ancora abbastanza chiara, e dobbiamo raccontarla». Il ministro si è soffermato poi sul rapporto tra cultura e lavoro sottolineando che «non sono due concetti separati perché la cultura ha creato, irrobustito e rilanciato il nostro sistema produttivo. Per questo e a maggior ragione dobbiamo investire in cultura e darle l'importanza che merita». Tra gli imprenditori che hanno messo al

centro dei propri investimenti, cultura, creatività e la formazione e territorio, figura l'azienda Di Leo, presieduta e amministrata da **Pietro Di Leo**. Un imprenditore che ha creduto nel progetto visionario della candidatura di Matera a Capitale europea della cultura, sviluppando da subito un marketing responsabile, mettendo al centro degli investimenti non solo il prodotto e il consumatore ma anche il territorio di appartenenza. Tuttavia per vincere le sfide del futuro, servono azioni più incisive. «Insieme al valore intangibile della cultura - ha spiegato il presidente - c'è bisogno di un valore tangibile. La politica ha il dovere di dare risposte al territorio, creando infrastrutture, aree industriali attrezzate e mettendo il mondo imprenditoriale nella condizione di muoversi in maniera agevole tra i mille rivoli della burocrazia».





**RITORNO A
MATERA**

**Il ministro
dei beni e
delle attività
culturali
ammira con
particolare
attenzione
il panorama
dei Sassi [foto
Genovese]**

Ieri il titolare dei Beni culturali era nei Sassi per un convegno dei "Cavalieri del lavoro" «Matera2019 sulla strada giusta»

Il ministro Bonisoli: «Molti appuntamenti e ne stiamo creando altri importanti»

MATERA – Si è mostrato ottimista per il programma culturale, ha confermato la sua attenzione per Matera e non ha trascurato anche i temi più importanti a livello nazionale a cominciare dall'approvazione del reddito di cittadinanza. Il ministro per i beni culturali Alberto Bonisoli è stato ieri mattina a Matera per partecipare ad un workshop "Conoscere per competere" organizzato dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro. «A Matera continuo a venirci spesso e volentieri» ha spiegato Bonisoli ricordando che tra gli impegni che verranno portati avanti in futuro nell'ottica di Matera 2019 vi sono anche gli «esempi di risultati di Europa Crea cioè progetti legati a industria creativa. Abbiamo eventi ancillari che irrobustiscono l'obiettivo di creare un'immagine di Matera che rimanga anche per il futuro».

Rispetto al ruolo della cultura ha detto «La cultura deve essere espressa sul territorio con il lavoro, non sono cose separate, industrie creative, artigianato. Il ruolo della cultura nel creare irrobustire e rilanciare il nostro sistema produttivo. Senza il nostro patrimonio culturale non avremmo moda e design. Avremmo altro tipo di sviluppo».

Per Matera Capitale europea della Cultura 2019 «abbiamo un programma culturale solido: naturalmente si può fare di più e siamo qui anche per questo» ha detto Bonisoli.

A oltre due mesi dall'inau-

gurazione del 19 gennaio, Bonisoli ha evidenziato che «Ci sono - mostre che tra poco partiranno, ci sono progetti da portare avanti».

E la cosa positiva è che abbiamo un programma culturale solido e di fianco abbiamo tutta una serie di eventi ancillari che zavorrano e vanno a irrobustire ancora di più quello che è l'obiettivo finale: l'immagine di Matera punto di dialogo, di alto respiro culturale che possa andare avanti da solo.

Pensiamo che - ha concluso - ci stiamo riuscendo, naturalmente si può fare di più e siamo qui an

Bonisoli ha commentato anche il convegno in corso a Verona sulla famiglia dicendo semplicemente che si tratta di «quanto di più lontano dalla mia sensibilità ma siamo in democrazia».

Il ministro Bonisoli rispetto al Sud ha detto «bisogna pensare ad investimenti più oculati, gestione delle risorse per dare energie in più a sistema formativo del Sud. Non dimentichiamoci l'importanza della formazione professionale».

L'appuntamento di ieri è servito per avviare un confronto vero e proprio attorno a quello che è il ruolo della cultura nell'ambito dello sviluppo di alcune produzioni ed ha avuto oltre al ministro altri rappresentanti di primo piano come il presidente della Federazione dei Cavalieri del Lavoro Antonio D'Amato.



Il ministro per i Beni culturali, Alberto Bonisoli



TESTATE GIORNALISTICHE ONLINE

CHI SIAMO LA REDAZIONE         CERCA  AREA CLIENTI

asknews Lunedì 1 Aprile 2019

HOME POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA REGIONI SPORT CULTURA SPETTACOLO NUOVA EUROPA VIDEO ALTRE SEZIONI :

SPECIALI **Cyber Affairs** Libia-Siria Africa Asia Nomi e nomine Salone auto Ginevra

Home > Cronaca > Cultura e competitività, workshop Cavalieri Lavoro a Matera

CAVALIERI LAVORO Giovedì 28 marzo 2019 - 18:20

Cultura e competitività, workshop Cavalieri Lavoro a Matera

Appuntamento sabato 30 marzo





Consiglio Regionale
TG Web Lombardia

VIDEO



"Bella, Roma", Raggi al Colle Oppio per la giornata di Retake

Roma, 28 mar. (askanews) – La conoscenza è da sempre il motore dello sviluppo e del progresso. Ancor di più oggi, nella crescente dinamica della competizione globale, il dominio della conoscenza diventa il fattore critico del poter competere. La conoscenza è cultura, ricerca, innovazione, formazione, competenze, valori. I sistemi manifatturieri producono conoscenza e hanno bisogno di conoscenza per crescere e competere creando valore. Da Matera, capitale europea della cultura per il 2019, i Cavalieri del Lavoro vogliono riportare l'attenzione sulla stretta interdipendenza tra la capacità di vincere le sfide competitive e la conoscenza e la cultura.

Sabato 30 marzo, la Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro terrà a Matera il workshop "Conoscere per Competere" sul rinnovato ruolo della conoscenza per il rilancio economico del Mezzogiorno. Partecipano, come vedi, nomi importanti del mondo dell'impresa e della cultura del Sud. Dopo i saluti di Raffaello de Ruggieri, Sindaco di Matera, Roberto Cifarelli, Assessore alle Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca Regione Basilicata, Salvatore Adduce, Presidente Fondazione Matera Basilicata 2019 e Gianni Carità, Presidente Gruppo del

Mezzogiorno dei Cavalieri del Lavoro, ci sarà la relazione di scenario di Luca Bianchi, Direttore Svimez.

Seguirà dibattito con Patrizio Bianchi, Ordinario di Economia applicata – Università degli Studi di Ferrara e Assessore al Coordinamento delle Politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro Regione Emilia-Romagna, Alberto Bombassei, Presidente Brembo e Presidente Kilometro Rosso, Gaetano Manfredi, Presidente Crui – Conferenza dei Rettori delle Università italiane e Rettore Università degli Studi di Napoli “Federico II”, Nicola Rossi, Ordinario di Economia Politica Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”.

Il workshop prevede quindi le testimonianze di Cavalieri del Lavoro Pietro Di Leo, Amministratore Unico Di Leo Pietro, Angela D’Onghia, già Sottosegretario per l’Istruzione, l’Università e la Ricerca, Carlo Pontecorvo, Presidente e Amministratore Delegato Ferrarelle, Umberto Quadrino, Presidente Tages Holding.

Concluderanno i lavori gli interventi di Alberto Bonisoli, Ministro per i beni e le attività culturali, e Antonio D’Amato, Presidente Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro?

Home > Culture > Conoscere per competere, le testimonianze dei Cavalieri del Lavoro: un seminario a...

Culture

Conoscere per competere, le testimonianze dei Cavalieri del Lavoro: un seminario a Matera

Da ildenaro.it - 28 Marzo 2019
 102

 Condividi su Facebook

 Tweet su Twitter

 G+

 p


Guarda la newsletter di oggi



Guarda Confindustria News



La conoscenza è da sempre il motore dello sviluppo e del progresso. Ancor di più oggi, nella crescente dinamica della competizione globale, il dominio della conoscenza diventa il fattore critico del poter competere.

La conoscenza è cultura, ricerca, innovazione, formazione, competenze, valori. Si basa sulla forte consapevolezza della propria storia e delle proprie radici e, al tempo stesso, sulla capacità di superare i propri limiti attraverso un investimento continuo nell'intelligenza e nella formazione del capitale umano. L'Italia ha contribuito storicamente in maniera determinante alla crescita del patrimonio di conoscenza e di cultura dell'umanità, ma da troppo tempo soffre di un forte deficit di investimenti in ricerca e alta formazione.

Questo determina un indebolimento della capacità competitiva del nostro sistema Paese nonostante l'elevato tasso di dinamismo e creatività delle imprese italiane. Come già più volte accaduto nella storia dell'economia mondiale, ancora una volta i Paesi emergenti che hanno conquistato quote di mercato facendo dumping di costo, oggi si riposizionano sulla fascia alta del valore proprio grazie a investimenti sempre più rilevanti sull'education, sull'alta formazione e sull'innovazione.

I sistemi manifatturieri producono conoscenza e hanno bisogno di conoscenza per crescere e

competere creando valore. Da Matera, capitale europea della cultura per il 2019, i Cavalieri del Lavoro vogliono riportare l'attenzione sulla stretta interdipendenza tra la capacità di vincere le sfide competitive e la conoscenza e la cultura.

Dopo i saluti di Raffaello de Ruggieri, sindaco di Matera, Roberto Cifarelli, assessore alle Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Basilicata, Salvatore Adduce, presidente della Fondazione Matera Basilicata 2019 e Gianni Carità, presidente del Gruppo del Mezzogiorno dei Cavalieri del Lavoro, ci sarà la relazione di scenario di Luca Bianchi, direttore Svimez.

Seguirà dibattito con Patrizio Bianchi, ordinario di Economia applicata all'Università degli Studi di Ferrara e assessore al Coordinamento delle Politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Alberto Bombassei, presidente di Brembo e di Kilometro Rosso, Gaetano Manfredi, presidente della Crui – Conferenza dei Rettori delle Università italiane e rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", Nicola Rossi, ordinario di Economia Politica dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Il workshop prevede quindi le testimonianze di Cavalieri del Lavoro Pietro Di Leo, amministratore unico Di Leo Pietro, Angela D'Onghia, già sottosegretario per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, Carlo Pontecorvo, presidente e amministratore delegato della Ferrarelle, Umberto Quadrino, presidente di Tages Holding.

Concluderanno i lavori gli interventi di Alberto Bonisoli, ministro per i beni e le attività culturali, e Antonio D'Amato, presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro.

IL PROGRAMMA

“CONOSCERE PER COMPETERE”

MATERA – 30 marzo 2019

Casa Cava – via San Pietro Barisano, 47

Ore 9.00 Registrazione

Ore 9.30

- Raffaello de Ruggieri, sindaco di Matera
- Roberto Cifarelli, assessore alle Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca Regione Basilicata
- Salvatore Adduce, presidente Fondazione Matera Basilicata 2019
- Gianni Carità, presidente Gruppo del Mezzogiorno dei Cavalieri del Lavoro

Ore 10.00 Relazione di scenario

- Luca Bianchi, direttore Svimez

Ore 10.20 Dibattito

- Patrizio Bianchi, ordinario di Economia applicata – Università degli Studi di Ferrara e Assessore al Coordinamento delle Politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro Regione Emilia-Romagna
- Alberto Bombassei, presidente Brembo e presidente Kilometro Rosso
- Gaetano Manfredi, presidente Crui – Conferenza dei Rettori delle Università italiane e Rettore Università degli Studi di Napoli “Federico II”
- Nicola Rossi, ordinario di Economia Politica Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”

Ore 11.40 Testimonianze di Cavalieri del Lavoro

- Pietro Di Leo, amministratore Unico Di Leo Pietro
- Angela D’Onghia, già sottosegretario per l’Istruzione, l’Università e la Ricerca
- Carlo Pontecorvo, presidente e amministratore delegato Ferrarelle
- Umberto Quadrino, presidente Tages Holding

Ore 12.10 Intervento

- Alberto Bonisoli, ministro per i beni e le attività culturali

Ore 12.30 Conclusioni

- Antonio D’Amato, presidente Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro

Moderà i lavori

Francesco Giorgino, Tg1 – Rai

SEZIONI NAPOLI 17° OROSCOPO **IL MATTINO.it** IL MATTINO Digital

NAPOLI AVELLINO BENEVENTO SALERNO CASERTA CALABRIA cerca nel sito... VIDEO FOTO

HOME PRIMO PIANO ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI SPORT TECNOLOGIA LE ALTRE SEZIONI ▼

News Indici Azioni

ECONOMIA

I CONTI PUBBLICI
Alitalia, Ferrovie lasciate sole da Tesoro e soci pubblici

L'ECONOMIA
Lavoro, risale la disoccupazione a febbraio: ora a quota 10,7%. Tasso giovanile al 32,8%

L'INTERVENTO
Bocchia: «O da governo c'è responsabilità, o meglio elezioni»

Il Mattino > Economia >

«Conoscere per competere», i big dell'economia italiana a Matera

IL MATTINO TV

Quando sei st... e inizi a fare le... **3 MESI A SOLI 15,99€**

LEGGI L'EDIZIONE DIGITALE

La conoscenza è da sempre il motore dello sviluppo e del progresso. Ancor di più oggi, nella crescente dinamica della competizione globale, il dominio della conoscenza diventa il fattore critico del poter competere.

La conoscenza è cultura, ricerca, innovazione, formazione, competenze, valori. Si basa sulla forte consapevolezza della propria storia e delle proprie radici e, al tempo stesso, sulla capacità di superare i propri limiti attraverso un investimento continuo nell'intelligenza e nella formazione del capitale umano. L'Italia ha contribuito storicamente in maniera determinante alla crescita del patrimonio di conoscenza e di cultura dell'umanità, ma da troppo tempo soffre di un forte deficit di investimenti in ricerca e alta formazione.

Questo determina un indebolimento della capacità competitiva del nostro sistema Paese nonostante l'elevato tasso di dinamismo e creatività delle imprese italiane. Come già più volte accaduto nella storia dell'economia mondiale, ancora una volta i Paesi emergenti che hanno conquistato quote di mercato facendo dumping di costo, oggi si riposizionano sulla fascia alta del valore proprio grazie a investimenti sempre più rilevanti sull'education, sull'alta formazione e sull'innovazione.

I sistemi manifatturieri producono conoscenza e hanno bisogno di conoscenza per crescere e competere creando valore. Da Matera, capitale europea della cultura per il 2019, i Cavalieri del Lavoro vogliono riportare l'attenzione sulla stretta interdipendenza tra la capacità di vincere le sfide competitive e la conoscenza e la cultura.

Dopo i saluti di Raffaello de Ruggieri, Sindaco di Matera, Roberto Cifarelli, Assessore alle Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca Regione Basilicata, Salvatore Adduce, Presidente Fondazione Matera Basilicata 2019 e Gianni Carità, Presidente Gruppo del Mezzogiorno dei

Cavalieri del Lavoro, ci sarà la relazione di scenario di Luca Bianchi, Direttore Svimez.

Seguirà dibattito con Patrizio Bianchi, Ordinario di Economia applicata - Università degli Studi di Ferrara e Assessore al Coordinamento delle Politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro Regione Emilia-Romagna, Alberto Bombassei, Presidente Brembo e Presidente Kilometro Rosso, Gaetano Manfredi, Presidente Crui – Conferenza dei Rettori delle Università italiane e Rettore Università degli Studi di Napoli “Federico II”, Nicola Rossi, Ordinario di Economia Politica Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

Il workshop prevede quindi le testimonianze di Cavalieri del Lavoro Pietro Di Leo, Amministratore Unico Di Leo Pietro, Angela D’Onghia, già Sottosegretario per l’Istruzione, l’Università e la Ricerca, Carlo Pontecorvo, Presidente e Amministratore Delegato Ferrarelle, Umberto Quadrino, Presidente Tages Holding.

Concluderanno i lavori gli interventi di Alberto Bonisoli, Ministro per i beni e le attività culturali, e Antonio D’Amato, Presidente Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro.

Giornalemio.it

Un blog partecipativo, il giornale fatto da te!

AMBIENTE VIAGGI ECONOMIA CRONACA POLITICA SPORT TECNOLOGIA CULTURA EVENTI SALUTE & BENESSERE

Amministrative 2019, i comuni lucani al voto

VITO BUBBICO, 31 MARZO 2019



Basentana eterno cantiere....Presidente Bardi, provveda

FRANCO MARTINA, 31 MARZO 2019



CinemaDays 2019, torna il cinema a 3 euro, dall'1 al 4 aprile

VITO BUBBICO, 31 MARZO 2019



Coldiretti Basilicata: maggiori controlli su importazioni fragole

VITO BUBBICO, 31 MARZO 2019



Giornalemio.it > Eventi > Matera: 120 Cavalieri del Lavoro al workshop "Conoscere per competere"

EVENTI

MATERA: 120 CAVALIERI DEL LAVORO AL WORKSHOP "CONOSCERE PER COMPETERE"

VITO BUBBICO - 29 MARZO 2019

CONDIVIDI SU: f t g+ p

I PIÙ LETTI DI SEMPRE



Terminato a Craco "rave party" di 10 giorni

by Vito Bubbico | under Cronaca



Lisurici come Moro e Meta:

"Non avete fatto niente..."

by Franco Martina | under Cronaca



Turisti "Adescati come pesci":

"Conoscere per competere": è il titolo del workshop che la Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro organizza **sabato 30 marzo 2019 – alle 9,30 a Matera in Casa Cava**, sull'importanza della conoscenza, da sempre motore dello sviluppo e del progresso.

Ancora di più oggi, nella crescente dinamica della competizione globale, il dominio della conoscenza diventa il fattore critico della competizione.

La conoscenza è cultura, ricerca, innovazione, formazione, competenze, valori. Essa si basa sulla forte consapevolezza della propria storia e delle proprie radici e, al tempo stesso, sulla capacità di superare i propri limiti attraverso un investimento continuo nell'intelligenza e nella formazione del capitale umano.

Da Matera, capitale europea della cultura per il 2019, gli oltre 100 Cavalieri del Lavoro presenti vogliono riportare l'attenzione sulla stretta interdipendenza tra la capacità di vincere le sfide competitive e la conoscenza e la cultura.

La relazione di scenario sarà presentata alle 10,00 dal direttore della Svimez Luca Bianchi mentre le conclusioni sono previste per le 12,30 a cura del presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro Antonio D'Amato.

Tra le testimonianze dei Cavalieri del Lavoro (imprenditori italiani che hanno contribuito alla crescita del Paese e delle comunità in cui operano dal punto di vista sociale, etico e morale) anche **quella di Pietro Di Leo**, nominato Cavaliere l'anno scorso e amministratore unico della Pietro Di Leo Spa, azienda materana che sin dal 2014 ha sostenuto la candidatura di Matera Capitale della Cultura 2019 con svariate iniziative e dedicando al territorio lucano una linea di biscotti ispirati al 'sasso caveoso'.

PROGRAMMA

**“CONOSCERE PER COMPETERE”
MATERA – 30 marzo 2019**

Casa Cava – via San Pietro Barisano, 47

Ore 9.00 Registrazione

Ore 9.30

- Raffaello de Ruggieri – Sindaco di Matera
- Roberto Cifarelli – Assessore alle Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca Regione Basilicata
- Salvatore Adduce – Presidente Fondazione Matera Basilicata 2019
- Gianni Carità – Presidente Gruppo del Mezzogiorno dei Cavalieri del Lavoro

Ore 10.00 Relazione di scenario

- Luca Bianchi Direttore Svimez

Ore 10.20 Dibattito

- Patrizio Bianchi – Ordinario di Economia applicata – Università degli Studi di Ferrara e Assessore al Coordinamento delle Politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro Regione Emilia-Romagna
- Alberto Bombassei – Presidente Brembo e Presidente Kilometro Rosso
- Gaetano Manfredi – Presidente Crui – Conferenza dei Rettori delle Università italiane e Rettore Università degli Studi di Napoli “Federico II”
- Nicola Rossi – Ordinario di Economia Politica □ Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”

Ore 11.40 *Testimonianze di Cavalieri del Lavoro*

- Pietro Di Leo – Amministratore Unico Di Leo Pietro
- Angela D’Onghia – Già Sottosegretario per l’Istruzione, l’Università e la Ricerca
- Carlo Pontecorvo – Presidente e Amministratore Delegato Ferrarelle
- Umberto Quadrino – Presidente Tages Holding

Ore 12.10 Intervento

- **Alberto Bonisoli** – Ministro per i beni e le attività culturali

Ore 12.30 Conclusioni

- Antonio D’Amato
Presidente Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro

Moderatori: Francesco Giorgino Tg1 – Rai

[NAVIGA](#) [HOME](#) [RICERCA](#)

[ABBONATI](#) [ACCEDI](#)

**IL SOLE 24 ORE
ITALIA**

[ATTUALITÀ](#) [PARLAMENTO](#) [POLITICA](#) [POLITICA ECONOMICA](#) [DOSSIER](#) [BLOG](#)



10 leader politici che comandano in Europa



Conte incontra Salvini, Di Maio: bene chiarimento



Juncker: Italia a crescita zero, problemi aumenteranno



L'ultima carta di Erdogan, dopo il voto attacco in Siria

RICERCA

Svimez, Bianchi: «Mezzogiorno in recessione dopo la lenta ripresa»

—di Vera Viola | 30 marzo 2019



T Il Mezzogiorno è in recessione», non ha dubbi Luca Bianchi,

VIDEO



01 aprile 2019
Roma, arrestato un funzionario del Ministero della Salute

I PIÙ LETTI DI ITALIA

1. **PREVIDENZA** | 01 aprile 2019
I primi pensionati quota 100: un terzo al Sud, poche donne

2. **INFODATA** | 01 aprile 2019
Autonomi, dipendenti e pensionati: scopri le regioni dove vivono i più ricchi d'Italia

3. **IL GRAFFIO DEL LUNEDÌ** | 01 aprile 2019

«Il Mezzogiorno è in recessione», non ha dubbi Luca Bianchi, direttore della Svimez, e lo dice nel corso della presentazione dello studio «La solitudine dei numeri primi», nel corso del Workshop «Conoscere per competere», promosso dalla Fondazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro, che si è svolto a Matera. «Se per l'Italia nel suo insieme le previsioni per il 2019 oscillano tra l'1% e lo zero, per il Sud non c'è da farsi illusioni».

Dalla crescita lenta alla frenata

Per Svimez nel triennio 2014-2017 il Paese ha agganciato una "ripresa lenta", ma nella stagione dell'incertezza è in atto una "grande frenata". In linea il Mezzogiorno, che tra il 2015 e il 2017 aveva toccato tassi di crescita pari a quelli del Centro Nord (risultato positivo e non scontato), ma che oggi resta dieci punti indietro rispetto al 2008. Nella ripresa è però emersa una divaricazione tra settore privato e settore pubblico. Che ora si va accentuando.

Il calo degli investimenti pubblici

La spesa in investimenti per opere pubbliche è calata molto più al Sud dal 2000 a oggi. La spesa in conto capitale della pubblica amministrazione, seconde le stime della Svimez, è passata dai

15,2 miliardi del 2015 ai 10,6 del 2017. Si pensi che nel 2000 era di 22,2 miliardi. A ciò si aggiungono i tempi lunghi nella realizzazione delle opere (in media 4,5 anni ma crescere con il valore dei progetti) e un minore tasso di efficienza della pubblica amministrazione.

Positiva la dinamica degli investimenti privati

Per la Svimez è rimasto attivo un tessuto di imprese industriali, che hanno utilizzato gli strumenti di incentivazione: legge Sabatini, Credito di imposta Sud, Industria 4.0 e contratti di sviluppo. Tra marzo 2017 e gennaio 2018 sono state presentate 14mila istanze per il credito d'imposta Sud per 4 miliardi circa di investimenti e 1,5 miliardi di sostegni. Nel Mezzogiorno in totale nel 2017 gli investimenti in macchine, attrezzature, mezzi di trasporto, sono cresciuti del 7% rispetto all'anno precedente.

Formazione e capitale umano

La disuguaglianza economica e sociale, secondo Svimez, si riflette sulla scuola. In media 600mila giovani in Italia dopo la licenza media escono dal sistema di istruzione e formazione professionale. Di questi la metà dei giovani (300mila) sono meridionali. Nelle stesse regioni del Sud il tasso di abbandono scolastico è ancora oggi pari al 18,5%, contro il tasso del 14% del Centro Nord. Ancora alto rispetto al 10,6% della media Ue a 27. Tra i giovani del Sud poi è molto alta e pari a un quarto circa la quota di coloro che si iscrivono in Università del Centro Nord. L'emigrazione studentesca causa una perdita di consumi pubblici e privati di circa 3 miliardi di euro, con impatto sul Pil di 4 decimi di punto.

Cina, Tav e Reddito: scontro D'Amato-Bonisoli

Confronto serrato tra il numero uno della Federazione dei Cavalieri del Lavoro e il ministro per i Beni Culturali davanti agli imprenditori riuniti a Matera: si parla anche di Mezzogiorno

di ANTONIO TROISE

Ultimo aggiornamento il 30 marzo 2019 alle 21:14

★★★★★ 1 voto

f Condividi

🐦 Tweet

✉ Invia tramite email



Roma, 30 marzo 2019 - La stabilità del governo è importante. Ma è una condizione necessaria ma non sufficiente per fare le riforme che servono al Paese. Va giù duro **Antonio D'Amato**, ex presidente di Confindustria e numero uno della **Federazione dei Cavalieri del Lavoro**. In platea, ad ascoltarlo, c'è il **ministro** dei Beni Culturali, **Alberto Bonisoli**, che ha appena terminato la sua intervista pubblica fra i brusii della platea di imprenditori riuniti a **Matera** per il workshop dal titolo significativo: "Conoscere per competere". Al centro del convegno avrebbe dovuto esserci soprattutto un tema: la cultura come motore della crescita. Ma, la Casa Cava nel cuore di Matera capitale della cultura, dove si svolge il workshop, si trasforma in un'arena. Un confronto a 360 gradi: dal **reddito di cittadinanza** all'**accordo con la Cina**, dalla **Tav** alle **elezioni europee** fino al Mezzogiorno. Solo su un punto D'amato e Bonisoli sono d'accordo, nel considerare la cultura

come un motore dello sviluppo e della reputazione del Paese. Per il resto le posizioni sono molto diverse.

A cominciare dal **reddito di cittadinanza**, una misura neo-keinesiana per Bonisoli e paleo-assistenziale per D'Amato. “Siamo un Paese che da decenni non investe più su se stesso, che ha il 70% del patrimonio culturale dell'umanità e non lo sa gestire – tuona il presidente dei Cavalieri del Lavoro – La reputazione del nostro Paese dipende proprio dal modo in cui rigeneriamo le nostre città, difendiamo i nostri monumenti, valorizziamo le nostre bellezze naturali”. Ma c'è di più. “Oggi l'impresa esiste solo se compete. E, la competizione, è globale”. Anche per questo i Cavalieri del Lavoro hanno gradito poco o niente i modi e i contenuti del **memorandum di intesa con la Cina**. Per Bonisoli un successo. E il ministro racconta anche la soddisfazione del collega leghista Centinaio per l'accordo sulle **esportazioni degli scarti del maiale alla Cina**.

Per D'Amato, invece, un'intesa distonica. “La competizione, oggi, non è più fra Paesi ma fra continenti. Come si fa a sostenere uno slogan come “Italia first”, quando sono chiare le mire egemoniche di un Paese come la Cina che per anni ha fatto della concorrenza sleale e del dumpig sociale gli elementi costitutivi della sua crescita”. Il problema, insomma, è quello di avere mercati aperti “e non di offrirsi ai mercati” senza contropartita. Una linea condivisa anche dal presidente della fondazione Italia-Cina, Alberto Bombassei.

Poi, l'affondo sulla **Tav**. Bonisoli insiste: “Meglio puntare su altri corridoi”. D'Amato ricorda che con la Francia abbiamo siglato un trattato: “Come si sentirebbe il governo che ha appena firmato l'accordo con la Cina se quello successivo lo stracciasse”. Per D'Amato, insomma, non si può tornare indietro. Soprattutto sulle riforme. A cominciare da quella del lavoro, che va completata: “In Italia non c'è un deficit di diritti ma esattamente il contrario”.

A tenere banco al workshop dei Cavalieri del Lavoro anche il tema del **Mezzogiorno**. E non esiste solo il Sud, stereotipato, del “sottosviluppo” e dell'assistenza. Il racconto di **Luca Bianchi**, direttore **Svimez**, è un po' diverso. Il divario esiste, la crisi ha colpito duro, ma esiste anche un altro Sud, che esporta, innova, ed è capace di stare sul mercato. Quello che è mancato, sottolinea la Svimez, è l'apporto dello Stato. Gli investimenti pubblici sono calati di almeno 10 miliardi. Per invertire la rotta, aggiunge Bianchi, occorre perciò un grande investimento sulle competenze.

D'accordo anche **Patrizio Bianchi**, superassessore regionale dell'**Emilia Romagna**: “Un Paese che non investe sull'istruzione ha smesso di investire su se stesso e sui giovani. In Emilia abbiamo ridotto la dispersione scolastica sotto il livello europeo”. Per **Gaetano Manfredi**, presidente della Conferenza dei **Rettori**, “è necessario puntare sulle competenze trasversali e non solo su quelle specialistiche”.

E le politiche per il Sud? Le chiama “dolci follie” **Nicola Rossi**, economista eretico **Pd**: “E' da venticinque anni che portiamo avanti con testardaggine strategie che non danno risultati. Meglio concentrarsi su un solo obiettivo e pensare a qualche politica disomogenea, magari ritornando ai salari differenziati legati alla produttività. Quanto alle tasse, poi, Rossi propone aliquote legate alla dote infrastrutturale. Imposte più basse fino a quando il Sud non raggiunge la stessa qualità di servizi del Centro Nord. Un'autonomia fiscale all'incontrario.

BASILICATA

30 marzo 2019

"Matera 2019, programma culturale solido"



Il Ministro nella Capitale europea della Cultura

(ANSA) - MATERA, 30 MAR - Per Matera Capitale europea della Cultura 2019 "abbiamo un programma culturale solido: naturalmente si può fare di più e siamo qui anche per questo".

Così il Ministro dei Beni culturali, Alberto Bonisoli, che stamani partecipa al workshop "Conoscere per competere" organizzato dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro.

Home > economia > Svimez, Bianchi: «Mezzogiorno in recessione dopo la lenta ripresa»

Svimez, Bianchi: «Mezzogiorno in recessione dopo la lenta ripresa»

Da **finanza-24** - 30 Marzo 2019↑ **FTSE** 7.323,08 43,89 0,60% ↑ **FTS**

«Il Mezzogiorno è in recessione», non ha dubbi Luca Bianchi, direttore della Svimez, e lo dice nel corso della presentazione dello studio «La solitudine dei numeri primi», nel corso del Workshop «Conoscere per competere», promosso dalla Fondazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro, che si è svolto a Matera. «Se per l'Italia nel suo insieme le previsioni per il 2019 oscillano tra l'1% e lo zero, per il Sud non c'è da farsi illusioni».

SPREAD

↑ 258

articoli recenti

Conte vede Juncker: i dossier sul tavolo del faccia a faccia a Palazzo Chigi

BORSA MILANO positiva sotto massimi, bene Saipem, Unicredit, cala Tim

Saipem tra le migliori del Ftse Mib, focus mercato

«Il Mezzogiorno è in recessione», non ha dubbi Luca Bianchi, direttore della Svimez, e lo dice nel corso della presentazione dello studio «La solitudine dei numeri primi», nel corso del Workshop «Conoscere per competere», promosso dalla Fondazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro, che si è svolto a Matera. «Se per l'Italia nel suo insieme le previsioni per il 2019 oscillano tra l'1% e lo zero, per il Sud non c'è da farsi illusioni».



Conoscere per competere, Ministro Bonisoli a Matera per il convegno dei Cavalieri del Lavoro: "Reddito di cittadinanza utile per rilanciare domanda interna, Via della Seta opportunità anche per prodotti agricoli, programma Matera 2019 solido ma si può fare di più"

30 marzo, 2019 13:08 | [EVIDENZA](#) | [POLITICA](#)

Il Ministro per i beni e attività culturali Alberto Bonisoli ha raggiunto intorno a mezzogiorno Casa Cava nei Sassi di Matera per partecipare al convegno "Conoscere per competere" a cura de "I Cavalieri del Lavoro" in collaborazione con il Gruppo del Mezzogiorno.

I sistemi manifatturieri producono conoscenza e hanno bisogno di conoscenza per crescere e competere creando valore. Un convegno ha inteso sottolineare l'importanza della conoscenza, da sempre motore dello sviluppo e del progresso. I sistemi manifatturieri producono conoscenza e hanno bisogno di conoscenza per crescere e competere creando valore.

Ancora di più oggi, nella crescente dinamica della competizione globale, il dominio della conoscenza diventa il fattore critico della competizione. La conoscenza è cultura, ricerca, innovazione, formazione, competenze, valori. Essa si basa sulla forte consapevolezza della propria storia e delle

Il Ministro per i beni e attività culturali Alberto Bonisoli ha raggiunto intorno a mezzogiorno Casa Cava nei Sassi di Matera per partecipare al convegno "Conoscere per competere" a cura de "I Cavalieri del Lavoro" in collaborazione con il Gruppo del Mezzogiorno.

I sistemi manifatturieri producono conoscenza e hanno bisogno di conoscenza per crescere e competere creando valore. Un convegno ha inteso sottolineare l'importanza della conoscenza, da sempre motore dello sviluppo e del progresso. I sistemi manifatturieri producono conoscenza e hanno bisogno di conoscenza per crescere e competere creando valore.

Ancora di più oggi, nella crescente dinamica della competizione globale, il dominio della conoscenza diventa il fattore critico della competizione. La conoscenza è cultura, ricerca, innovazione, formazione, competenze, valori. Essa si basa sulla forte consapevolezza della propria storia e delle proprie radici e, al tempo stesso, sulla capacità di superare i propri limiti attraverso un investimento continuo nell'intelligenza e nella formazione del capitale umano.

Da Matera, capitale europea della cultura per il 2019, gli oltre 100 Cavalieri del Lavoro hanno riportato l'attenzione sulla stretta interdipendenza tra la capacità di vincere le sfide competitive e la conoscenza e la cultura. La relazione di scenario sarà presentata alle 10 dal direttore della Svimez Luca Bianchi mentre le conclusioni sono previste per le 12,30 a cura del presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro Antonio D'Amato.

Tra le testimonianze dei Cavalieri del Lavoro (imprenditori italiani che hanno contribuito alla crescita del Paese e delle comunità in cui operano dal punto di vista sociale, etico e morale) anche quella di Pietro Di Leo, nominato Cavaliere l'anno scorso e amministratore unico della Pietro Di Leo Spa, azienda materana che sin dal 2014 ha sostenuto la candidatura di Matera Capitale della Cultura 2019 con svariate iniziative e dedicando al territorio lucano una linea di biscotti ispirati al 'Sasso Caveoso' di Matera.

L'incontro, coordinato dal giornalista del Tg1 Rai, Francesco Giorgino, ha fatto registrare i saluti istituzionali del sindaco di Matera, Raffaello de Ruggieri, dell'assessore regionale alle attività produttive, Roberto Cifarelli, del presidente della Fondazione Matera-Basilicata 2019, Salvatore Adduce e Gianni Carità, Presidente Gruppo del Mezzogiorno dei Cavalieri del Lavoro, la relazione di scenario del direttore Svimez, Luca Bianchi e il dibattito con Patrizio Bianchi, Ordinario di

Economia applicata all'Università degli Studi di Ferrara e Assessore al Coordinamento delle Politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro Regione Emilia-Romagna, Alberto Bombassei, Presidente Brembo e Presidente Kilometro Rosso, Gaetano Manfredi, Presidente Crui – Conferenza dei Rettori delle Università italiane e Rettore Università degli Studi di Napoli "Federico II", Nicola Rossi, Ordinario di Economia Politica (1) all'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

In programma anche le testimonianze di Cavalieri del Lavoro. Pietro Di Leo, Amministratore Unico Di Leo Pietro, Angela D'Onghia, Già Sottosegretario per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, Carlo Pontecorvo, Presidente e Amministratore Delegato Ferrarelle, Umberto Quadrino, Presidente Tages Holding. Il Ministro Alberto Bonisoli ha relazionato sul tema "La cultura come volano per lo sviluppo economico e sociale del Paese" mentre le conclusioni del convegno sono state affidate ad Antonio D'Amato, Presidente Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro.

In chiusura Francesco Giorgino ha intervistato il Ministro Alberto Bonisoli. Di seguito il report dell'intervista.

Ministro, nel primo trimestre 2019 si registra un rallentamento della crescita del pil del nostro Paese, per quali ragioni? "Ci sono due ragioni, il rallentamento dell'export da parte delle nostre imprese, in particolare verso il nostro principale Paese di riferimento, la Germania e una domanda interna che non decolla. Quando mi sono insediato Savona mi aveva detto di essere un fautore degli investimenti. Noi abbiamo applicato provvedimenti che fanno riferimento ad una politica keynesiana per invertire la tendenza".

Il Governo ha approvato in particolare il reddito di cittadinanza e quota 100, che rappresentano le proposte dei due schieramenti, Movimento 5 Stelle e Lega presentate agli elettori in campagna elettorale, ma queste due misure non sono considerate di natura espansiva, non sufficienti a creare crescita, cosa ne pensa? "Con il reddito di cittadinanza che arriverà ai beneficiari alla fine del mese i soldi dovranno essere spesi altrimenti vengono azzerati, lo abbiamo fatto proprio per configurare un aumento di domanda interna".

Sugli investimenti cosa accadrà? Movimento 5 Stelle e Lega hanno mostrato di pensarla diversamente sulla Tav. E sugli altri settori? "Per il Ministero che dirigo abbiamo stanziato il 50% di fondi in più passando da 1 miliardo a 1 miliardo e mezzo di risorse che saranno investite nei prossimi 10 anni. Due miliardi sono già pronti ma molti si chiedono perchè non vengono ancora impiegati. Gli ostacoli sono rappresentati da norme e da comportamenti assunti nell'applicazione delle norme in Italia. Faccio un esempio. Se pongo un quesito alle Sovrintendenze la stessa domanda riceve una risposta diversa e quindi c'è un disincentivo a spendere fondi per una Sovrintendenza che non chiarisce bene quello che vuole fare. Noi dobbiamo lavorare per applicare delle linee guida e trovare un'intesa con le Sovrintendenze di tutta Italia. L'altro fattore determinante è la competenza. Se faccio un bando di gara per trovare un archeologo la probabilità che il bando venga impugnato al Tar e che chi lo impugna vinca è molto alta, evidentemente perchè gli atti amministrativi sono fatti in modo tale da essere facilmente impugnabili. E' chiaro che se non metti le persone giuste in un settore come quello della cultura poi abbiamo problemi. Io per esempio devo chiudere metà giornata i musei perchè non ho le persone giuste da impiegare. Sugli investimenti posso dire che abbiamo approvato lo sblocca cantieri individuando dei Commissari che potranno sbloccare le opere. Il decreto crescita sarà approvato nel prossimo Consiglio dei Ministri. Dobbiamo andare verso una semplificazione. E' vero che sulla Tav la pensiamo diversamente ma in Consiglio dei Ministri abbiamo sempre votato all'unanimità i provvedimenti approvati perchè il contratto di governo è la nostra stella polare. Sulla Tav posso dire che il Movimento 5 Stelle pensa che sia un investimento sbagliato perchè stiamo bucando nella direzione sbagliata, dovremmo invece bucare le Alpi da nord a sud per far lavorare i porti di Trieste e Genova e non quello di Marsiglia. L'analisi costi benefici ha dichiarato che si spendono 2,5 miliardi di euro per la Tav, per noi sono soldi buttati, le risorse dobbiamo utilizzarle per le opere che servono. Voglio dire comunque che il Governo durerà tutta la legislatura per le ragioni per cui è nato, cioè a causa di una tensione di foglia scaricata dai cittadini alle ultime elezioni politiche su Movimento 5 Stelle e Lega. Anche in Germania c'è stato un governo di coalizione perchè con questa legge elettorale difficilmente potrà uscire una maggioranza netta dalle urne".

Sulla via della seta cosa ne pensa Bonisoli? “Il più contento di questo accordo è il Ministro Centinaio perchè riuscirà a portare in Cina le orecchie dei suini che per noi sono carne congelata da buttare e che invece con questa operazione portiamo a casa 200 milioni di euro”.

Il tema di oggi è “La cultura come volano per lo sviluppo economico e sociale del Paese”, come si raggiunge l’obiettivo? “Matera è un volano molto forte per lo sviluppo turistico, il problema è che in Italia il turismo è gestito a livello regionale e quando si puntano ai flussi di Cina, India e Sudamerica che arrivano in Italia solo in aereo occorre una regia complessa, altrimenti i risultati sono quelli che abbiamo oggi. Il problema è che l’Italia non riesce a valorizzare all’estero quello che facciamo a livello culturale. Per esempio nell’editoria negli ultimi venti anni il meccanismo si è inceppato e gli unici nomi che hanno una diffusione mondiale pazzesca sono Elena Ferrante e Geronimo Stilton. Noi non abbiamo investito per esempio nelle traduzioni e invece dobbiamo metterci qualche decina di milioni di euro. Lo stesso discorso si può fare per spettacolo, teatro, cinema, musica. Nella moda per esempio Dolce & Gabbana hanno deciso di partire dalla tradizione siciliana per affermarsi a livello mondiale, occorre puntare sul giusto rapporto tra arte e industria. E poi c’è la formazione professionale, che nel mio settore può essere chiamata cultura tecnica. C’è un punto debole del nostro sistema industriale. Confindustria Moda ha dichiarato che 45 mila persone andranno in pensione a breve e il problema è che non abbiamo abbastanza giovani che vogliono fare questo mestiere, al tal punto che le aziende vogliono delocalizzare le scuole in Romania o in Albania”.

Il rapporto tra la Pubblica Amministrazione e il privato penalizza la crescita del nostro Paese? “Io immagino una Pubblica Amministrazione all’inglese o alla francese per dare un livello di qualità e un prestigio comparabile con il settore privato. Oggi il concetto di Pubblica Amministrazione in Italia non è così. Oggi la Pubblica Amministrazione non ha abbastanza parametri con cui viene misurata ma io dico “meno scuse e più performance”.

Come si valorizzano i siti culturali del nostro Paese? Il Mibac non avrà mai le risorse e attenzione per favorire tutto il patrimonio anche perchè un Sovrintendente che vuole fare carriera non vorrà mai occuparsi del Museo delle incisioni rupestri in Valtellina. Se pensiamo all’autonomia differenziata delle tre regioni del nord non cambierà nulla per i beni culturali, perchè se succede qualcosa a Pompei o agli Uffizi di Firenze le risposte le vogliono sempre dal Ministero, non dalle Sovrintendenze. Ecco perchè ben vengano gli amici del Museo o dei siti archeologici, vuol dire che c’è attenzione per il patrimonio”.

Sul traffico illegale di opere d’arte? “Il patrimonio artistico ha un valore economico. Se ho un quadro importante o penso di venderlo oppure di trasferirlo ai miei figli in eredità. Il mio incubo è che quel quadro sia stato rubato e quindi o me lo sequestrano o pensano che sia un ricettatore. Quando blocchiamo tombaroli o beni trafugati nelle case d’asta facciamo sicuramente operazioni importanti ma l’obiettivo è anche di disincentivare la domanda. Oggi le case d’asta si rivolgono al Mibac per avere garanzie sulle opere che vendono altrimenti dopo qualche anno chi ha fatto un investimento e scopre che ha acquistato un’opera rubata dovrà rivalersi su chi l’ha venduta”.

Per Matera 2019 cosa pensa? Per Matera Capitale europea della Cultura 2019 abbiamo un programma culturale solido: naturalmente si può fare di più e siamo qui anche per questo”.

Michele Capolupo

EDIZIONI ANSA > Mediterraneo | Europa-Ue | NuovaEuropa | America Latina | Brasil | English | Mobile | Seguici su:

ANSA.it Cultura Fai la ricerca Il mondo in Immagini Vai alla Borsa Vai al Meteo

[Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Regioni +](#) [Mondo](#) **Cultura** [Tecnologia](#) [Sport](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [Tutte le sezioni +](#)

PRIMOPIANO • CINEMA • MODA • TEATRO • TV • MUSICA • LIBRI • ARTE • UN LIBRO AL GIORNO • UN FILM AL GIORNO • TROVA CINEMA

ANSA.it > Cultura > Arte > **"Matera 2019, programma culturale solido"**

"Matera 2019, programma culturale solido"

Il Ministro nella Capitale europea della Cultura

Redazione ANSA
MATERA
30 marzo 2019
13:15
NEWS

Suggerisci
 Facebook
 Twitter
 Altri
A+ A A-
 Stampa
 Scrivi alla redazione



© ANSA CLICCA PER INGRANDIRE

VIDEO ANSA

01 APRILE, 12:21
EUROPEISTA LA PRIMA DONNA PRESIDENTE DELLA SLOVACCHIA

01 aprile, 12:15
Pestaggio razzista a Roma, presa banda del bus

01 aprile, 12:13
Papa: cristiani dialoghino, no all'odio

(ANSA) - MATERA, 30 MAR - Per Matera Capitale europea della Cultura 2019 "abbiamo un programma culturale solido: naturalmente si può fare di più e siamo qui anche per questo".

Così il Ministro dei Beni culturali, Alberto Bonisoli, che stamani partecipa al workshop "Conoscere per competere" organizzato dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro.

LA SICILIA

Home | Cronaca | Politica | Economia | Sport | **Spettacoli** | Tech | Gallery | Altre sezioni ≡



Jordan Peele ci riprova con Us-Not

Le giostre, un giro di nostalgia e futur



Chichiarelli, dopo Suburra ecco Ifigenia



sei in » **Spettacoli**

MATERA

"Matera 2019, programma culturale solido"

30/03/2019 - 13:30

Il Ministro nella Capitale europea della Cultura



MATERA, 30 MAR - Per Matera Capitale europea della Cultura 2019 "abbiamo un programma culturale solido: naturalmente si può fare di più e siamo qui anche per questo". Così il Ministro dei Beni culturali, Alberto Bonisoli, che stamani partecipa al workshop "Conoscere per competere" organizzato dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro.

EUROPE BREAKING NEWS

Update latest Europe news

[HOME](#)[ABOUT US](#)[CONTACT US](#)[DISCLAIMERS](#)[DMCA](#)[PRIVACY POLICY](#)[SUBMIT YOUR STORY](#)

YOU ARE HERE: [HOME](#) / [BONISOLI A MATERA: «C'È UN PROGRAMMA CULTURALE SOLIDO»](#)

Bonisoli a Matera: «C'è un programma culturale solido»

[MARCH 30, 2019](#) [LAGAZZETTADELMEZZOGIORNO](#) [LEAVE A COMMENT](#)

CATEGORIES

#1 Pizza Stone - Rakino Stone - SDI IDO

Saranneti Matera Rnished Brown Mineral

[and](#) [Brexit](#) [Business](#) [celebrity news](#) [Crime](#) [Eng](#)

MATERA – Per Matera Capitale europea della Cultura 2019 «abbiamo un programma culturale solido: naturalmente si può fare di più e siamo qui anche per questo». Così il Ministro dei Beni culturali, Alberto Bonisoli, che stamani partecipa al workshop «Conoscere per competere» organizzato dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro. «Il tipo di messaggio che stanno passando a Verona è quanto di più lontano sia nelle mie sensibilità». Lo ha detto, a margine del workshop «Conoscere per competere», organizzato a Matera dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro, il Ministro dei Beni culturali, Alberto Bonisoli, rispondendo a una domanda sul Congresso mondiale delle famiglie.



Napoli

Campania NAPOLI AVELLINO BENEVENTO CASERTA SALERNO **Basilicata** POTENZA MATERA

Cerca nel sito

METEO

Home

Cronaca

Sport

Foto

Ristoranti

Annunci Locali

Cambia Edizione

Video



Matera, Bonisoli: "Con la cultura si mangia. Bisogna riprendere a investire e a spendere"

Il ministro per i Beni e le attività culturali all'incontro della Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro

di ANNA MARTINO

CASE MOTORI LAVORO ASTE

**Offro - Auto**

Bmw Altro 420 D Gran Coupé MSport iconic Frozen Edition Automatica Usato anno 2018 Coupé 23500 km Cambio automatico Sul ns sito www.mimmorossi.it....

CERCA AUTO O MOTO Auto Moto

"Con la cultura non solo si mangia, si fa primo, secondo, contorno, caffè e dessert". Così il ministro per i Beni e le attività culturali Alberto Bonisoli a Matera in occasione del workshop "Conoscere per Competere" promosso dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro per discutere sul rinnovato ruolo della conoscenza per il rilancio economico del Mezzogiorno.

"Le attività culturali - ha detto Bonisoli - sono sottodimensionate. Bisogna riprendere a investire e a spendere, questa è una priorità del governo. Su Matera, per esempio, abbiamo un programma culturale solido per dare un'immagine che possa andare avanti nel tempo. Parliamo di industria culturale, lo facciamo qui e lo facciamo in tutta Italia". Come rappresentante del Governo, Bonisoli allarga il discorso anche a temi più strettamente economici, come sblocca cantieri, accordi Italia-Cina, infrastrutture e Tav.

"Attraverso il meccanismo dei commissari daremo la possibilità di sbloccare cantieri, il decreto crescita arriverà settimana prossima e permetterà di semplificare le procedure per spendere e alienare immobili. Quanto alla Tav e alle infrastrutture chiarisco che secondo me non sono sbagliati gli investimenti di questo genere, penso che lo sia la Tav. Noi stiamo bucando le Alpi nella direzione sbagliata. Dobbiamo bucare le Alpi da nord a sud, non in direzione con la Francia. I 2,5 miliardi che servono investiamoli su altro".

Cultura, gusto, istinto per la bellezza, capacità manifatturiera, saperi artigiani e eccellenze tecnologiche. Questi, secondo il presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro Antonio D'Amato, sarebbero gli elementi "che hanno reso grande il sistema Italia nel mondo, che deve essere ripensato alla luce del passaggio da un'economia dell'industria pesante e a un'economia dell'industria pensante. Ma per farlo - ha sottolineato D'Amato - occorre un progetto credibile, serve tornare a investire su stessi puntando su formazione e riforme che liberino il potenziale produttivo del Paese. Questo significa lavorare sulla reputazione dell'Italia, che è il più

grande valore su cui possiamo contare".

Non è un caso la scelta di Matera per un confronto che riunisce imprenditori ed economisti. In passato indicata come esempio di degrado, oggi Matera è il simbolo del progresso. Un processo frutto di "una comunità che si è fatta partecipe di un lavoro strategico sulla cultura e su una rinnovata e ritrovata reputazione - ha ricordato il sindaco di Matera Raffaello De Ruggieri - Sessanta anni fa ci siamo chiesti: siamo i figli della miseria o della storia? Matera è spazio geografico che si è fatta storia. Se vive da ottomila anni vuol dire che siamo riusciti a costruire nuova storia. Il presente è l'anticipazione del futuro, questa la scommessa della città. Matera è una zattera che si trova nel Mezzogiorno e che insieme possiamo far diventare un bastimento".

Come? Attraverso la conoscenza, "l'altra faccia della competitività" secondo D'Amato, che lancia da Matera la sua ricetta: "Il reddito di cittadinanza non sposta di un millimetro il potenziale infrastrutturale né materiale né immateriale del Paese. Siamo a politiche paleo-assistenziali. Noi dobbiamo rendere il mercato del lavoro libero, dobbiamo rendere i lavoratori in grado di puntare su loro stessi. Siamo qui per mostrare che si può lavorare su infrastrutture che non solo pesano, ma pensano".

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO / ECONOMIASOLO
ONLINE

Passa a Fibra

Attiva subito

vodafone



SVILUPPO

La Svimez: Sud in recessione. D'Amato contro il governo: «Politiche paleoassistenziali»

I cavalieri del lavoro a Matera. Rossi: si all'ires differenziata

di Paolo Grassi, dall'inviato



Le [Newsletter](#) del Corriere,
ogni giorno un nuovo
appuntamento con
l'informazione

Riceverai direttamente via mail la selezione
delle notizie più importanti scelte dalle nostre
redazioni.

ISCRIVITI

SOLO
ONLINE

Quando Luca Bianchi, in chiusura del suo lungo (e apprezzato) intervento, ha citato Marx, la platea — nella quale erano accomodati alcuni tra i più importanti capitani d'azienda italiani — si è letteralmente ammutolita. Poi, però, il direttore della Svimez, sorriso sornione, ha chiarito: «Tranquilli, il riferimento è a Groucho Marx e alla sua massima forse più riuscita: "Mi interessa molto il futuro, dal momento che è lì che passerò il resto della mia vita"». E giù un applauso liberatorio di molti dei cavalieri del lavoro riuniti ieri a Matera per il workshop «Conoscere per competere», organizzato in collaborazione con il Gruppo Mezzogiorno della federazione presieduta da Antonio D'Amato. Un Meridione che, sempre secondo Luca Bianchi, «è purtroppo tornato in recessione» (dopo «la ripresina agganciata nel periodo 2014-2017») e dove — per dirla con un'altra citazione cinematografica — si assiste sempre più a una preoccupante «solitudine dei numeri primi». Che tradotto significa l'impossibilità delle («non poche») eccellenze produttive «a fare sistema» in una fetta di Paese nella quale — dati Svimez alla mano — a fronte di una vivacità, o meglio di una crescita degli investimenti privati, si assiste a un crollo della spesa pubblica. Passata dai 22 miliardi del 2000 ai 10,6 del 2017. Numeri più che dimezzati, insomma.

Inoltre, Bianchi ha tenuto a precisare che nella graduatoria delle performance delle pubbliche amministrazioni, quelle meridionali sono buone ultime. Né sembra che le strategie — prima tra tutte il reddito di cittadinanza — messe in campo dall'attuale governo possano invertire il trend. «Politiche Keynesiane? A me appaiono piuttosto paleoassistenziali», sentenza D'Amato rivolgendo lo sguardo al ministro dei Beni culturali Alberto Bonisoli (ospite dell'iniziativa) «del quale, peraltro, condivido molto dell'azione che sta portando avanti». Ma le stoccate non finiscono qui. «Anche le nostre città, spesso sporche e disastrose, contribuiscono alla formazione di una reputazione del paese che, a differenza di realtà come la Germania e la Francia, costa alle imprese italiane un 15-20% in termini di price positioning». Una «intollerabile» forma di spread. Quindi, un aneddoto personale che apre le porte alla terza bordata dell'ex leader di Confindustria: «Quando ho avviato il nuovo stabilimento della Seda negli Usa, il governatore del Wisconsin è venuto direttamente in Italia, ad Arzano, quartier generale del nostro gruppo, per convincermi che il suo Stato era più

AGENZIE

conveniente, sotto il profilo dell'investimento, rispetto a una prima ipotesi che c'era in campo, ovvero la Pennsylvania. Ma voi v'immaginate un governatore italiano che fa la stessa cosa?».

Il numero uno dei cavalieri del lavoro, invece, non ha lesinato complimenti alla città dei Sassi, al suo sindaco e alla Fondazione Matera 2019. «Da esempio di degrado, quale era nel passato, a esempio di progresso». Spunto a cui si è agganciato subito il primo cittadino Raffaello de Ruggieri, che al termine di un appassionato discorso ha lanciato la proposta di trasformare «Matera in una Zes (zona economica speciale) di nuova generazione»; e lo ha fatto utilizzando una riuscita suggestione: «Trasformiamo i vicinati contadini in vicinati digitali». Salvatore Adduce, presidente dell'ente che governa l'evento «Capitale della cultura 2019», ha ribadito come sia stato fondamentale «mettere a valore i beni comuni» in un clima «di grande collaborazione istituzionale». E se Gianni Carità, che guida i cavalieri del Sud, ha annunciato che il prossimo convegno annuale nazionale della federazione si terrà a Napoli, a fine settembre, l'economista Nicola Rossi, in tema differenziazioni territoriali, ha proposto di «legare l'aliquota Ires, quella sui redditi d'impresa, alla reale dotazione infrastrutturale di una regione. Operazione che potrebbe essere accolta dall'Ue e che porterebbe, visto che siamo in Lucania, la Basilicata stessa ad attestarsi intorno al 5%. Con un calo considerevole di tassazione».

Carlo Pontecorvo, patron di Ferrarelle, che sta per varare a Presenzano un impianto capace di produrre bottiglie in Pet con materiale riciclato al 50%, si è lamentato e non poco «del fatto che le imprese vengono lasciate sempre più sole». Al workshop, i cui lavori sono stati moderati da Francesco Giorgino del Tg1, hanno preso parte anche Patrizio Bianchi, assessore allo Sviluppo e al Lavoro dell'Emilia Romagna («l'autonomia differenziata deve significare più responsabilità»); gli industriali Alberto Bombassei, Pietro Di Leo e Umberto Quadrino; il presidente della Crui, Gaetano Manfredi e Angela D'Onghia già sottosegretario all'Istruzione.

INDICE

- 1.ADNK - 28/03/2019 01.50.25 - LAVORO: SABATO A MATERA 'CONOSCERE PER COMPETERE' =
- 2.TMN - 28/03/2019 18.20.08 - Cultura e competitività, workshop Cavalieri Lavoro a Matera
- 3.QBXB - 30/03/2019 10.39.57 - Via della Seta: Bombassei, giudizio estremamente positivo
- 4.QBXD - 30/03/2019 10.39.57 - Via della Seta: Bombassei, giudizio estremamente positivo
- 5.QBXB - 30/03/2019 11.54.42 - Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido
- 6.QBXD - 30/03/2019 11.55.04 - Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido
- 7.QBXB - 30/03/2019 12.36.14 - Governo: D'Amato, sottomesso a giochi equilibrio elettorale
- 8.QBXD - 30/03/2019 12.36.14 - Governo: D'Amato, sottomesso a giochi equilibrio elettorale
- 9.AGI - 30/03/2019 15.15.42 - Via della seta: Bonisoli, operazione redditizia per l'Italia =
- 10.AGI - 30/03/2019 15.18.14 - Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido =
- 11.QBXD - 30/03/2019 18.01.47 - +++ ANSA BASILICATA: LE NOTIZIE DEL GIORNO ORE 18
+++

LAVORO: SABATO A MATERA 'CONOSCERE PER COMPETERE' =

Roma, 28 mar. (AdnKronos) - La Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro terrà a Matera sabato 30 marzo il workshop "Conoscere per Competere" sul rinnovato ruolo della conoscenza per il rilancio economico del Mezzogiorno.

Parteciperanno dalle 9 all'incontro Raffaello de Ruggieri, il sindaco di Matera, Roberto Cifarelli, l'assessore alle Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca Regione Basilicata, Salvatore Adduce, il presidente Fondazione Matera Basilicata 2019, Gianni Carità, il presidente Gruppo del Mezzogiorno dei Cavalieri del Lavoro, Luca Bianchi, il direttore Svimez, Patrizio Bianchi, l'Ordinario di Economia applicata - Università degli Studi di Ferrara e Assessore al Coordinamento delle Politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro Regione Emilia-Romagna, Alberto Bombassei, il presidente Brembo e Presidente Kilometro Rosso, Gaetano Manfredi, il presidente Crui - Conferenza dei Rettori delle Università italiane e Rettore Università degli Studi di Napoli "Federico II", Nicola Rossi, Ordinario di Economia Politica  Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Alle 11.40 sono previste testimonianze di Cavalieri del Lavoro: Pietro Di Leo, Amministratore Unico Di Leo Pietro; Angela D'Onghia, già Sottosegretario per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca; Carlo Pontecorvo, presidente e Amministratore Delegato Ferrarelle; Umberto Quadrino, il presidente Tages Holding. Interverrà anche Alberto Bonisoli, il ministro per i beni e le attività culturali. Le conclusioni saranno affidate a Antonio D'Amato, il presidente Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro. a moderare i lavori, spetterà a Francesco Giorgino del Tg1 - Rai.

(Sec/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

28-MAR-19 01:50

NNNN

Cultura e competitività, workshop Cavalieri Lavoro a Matera

Cultura e competitività, workshop Cavalieri Lavoro a Matera Appuntamento sabato 30 marzo

Roma, 28 mar. (askanews) - La conoscenza è da sempre il motore dello sviluppo e del progresso. Ancor di più oggi, nella crescente dinamica della competizione globale, il dominio della conoscenza diventa il fattore critico del poter competere. La conoscenza è cultura, ricerca, innovazione, formazione, competenze, valori. I sistemi manifatturieri producono conoscenza e hanno bisogno di conoscenza per crescere e competere creando valore. Da Matera, capitale europea della cultura per il 2019, i Cavalieri del Lavoro vogliono riportare l'attenzione sulla stretta interdipendenza tra la capacità di vincere le sfide competitive e la conoscenza e la cultura.

Sabato 30 marzo, la Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro terrà a Matera il workshop "Conoscere per Competere" sul rinnovato ruolo della conoscenza per il rilancio economico del Mezzogiorno. Partecipano, come vedi, nomi importanti del mondo dell'impresa e della cultura del Sud. Dopo i saluti di Raffaello de Ruggieri, Sindaco di Matera, Roberto Cifarelli, Assessore alle Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca Regione Basilicata, Salvatore Adduce, Presidente Fondazione Matera Basilicata 2019 e Gianni Carità, Presidente Gruppo del Mezzogiorno dei Cavalieri del Lavoro, ci sarà la relazione di scenario di Luca Bianchi, Direttore Svimez.

Seguirà dibattito con Patrizio Bianchi, Ordinario di Economia applicata - Università degli Studi di Ferrara e Assessore al Coordinamento delle Politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro Regione Emilia-Romagna, Alberto Bombassei, Presidente Brembo e Presidente Kilometro Rosso, Gaetano Manfredi, Presidente Crui - Conferenza dei Rettori delle Università italiane e Rettore Università degli Studi di Napoli "Federico II", Nicola Rossi, Ordinario di Economia Politica Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Il workshop prevede quindi le testimonianze di Cavalieri del Lavoro Pietro Di Leo, Amministratore Unico Di Leo Pietro, Angela

D'Onghia, già Sottosegretario per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, Carlo Pontecorvo, Presidente e Amministratore Delegato Ferrarelle, Umberto Quadrino, Presidente Tages Holding.

Concluderanno i lavori gli interventi di Alberto Bonisoli, Ministro per i beni e le attività culturali, e Antonio D'Amato, Presidente Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro.?

PROGRAMMA

"CONOSCERE PER COMPETERE"

Red 20190328T182001Z

QBXB, 30/03/2019

Via della Seta: Bombassei, giudizio estremamente positivo

ZCZC1074/SXA

OPZ98795_SXA_QBXB

R ECO S0A QBXB

Via della Seta: Bombassei, giudizio estremamente positivo

(ANSA) - MATERA, 30 MAR - "Il giudizio e' estremamente positivo": cosi' Alberto Bombassei (presidente di Brembo e della Fondazione Italia-Cina) ha risposto a una domanda sulla Via della Seta a margine del workshop "Conoscere per competere" organizzato a Matera dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro.

Secondo l'imprenditore, "se l'interpretazione autentica e' quella che e' stata rilasciata, perche' poi i contenuti esatti dei documenti li conoscono solo i firmatari, credo che sia una buona cosa per quello che riguarda gli accordi commerciali di un Paese come la Cina che sta crescendo in maniera molto, molto importante. Se guardiamo i programmi 2025-2050 - ha aggiunto - diventera' un Paese molto importante, uno dei due piu' importanti insieme agli Stati Uniti: noi italiani, e penso noi europei, abbiamo necessita' di avere spazi commerciali in un mondo che sta crescendo".

Bombassei si augura che la Via della Seta "sia da interpretare nei due sensi, quindi e' vero che arriveranno navi con decine di container e mi auguro che possano tornare, se non proprio con decine di migliaia, almeno con migliaia di container di prodotti nostri, che possano sempre piu' essere apprezzati in un mercato come quello cinese che cresce anche a livello di capacita' di acquisto. Quindi - ha sottolineato - se, come immagino, il ceto medio cinese, che e' gia' comunque intorno ai 300 milioni di persone, e' destinato a crescere, sono i nostri ideali clienti dei prodotti del lusso, del food e della componentistica di un certo tipo". (ANSA).

R01-LSC

30-MAR-19 10:39 NNNN

QBXD, 30/03/2019

Via della Seta: Bombassei, giudizio estremamente positivo

ZCZC1073/SXR

OPZ98795_SXR_QBXD

R ECO S44 QBXD

Via della Seta: Bombassei, giudizio estremamente positivo

(ANSA) - MATERA, 30 MAR - "Il giudizio e' estremamente positivo": cosi' Alberto Bombassei (presidente di Brembo e della Fondazione Italia-Cina) ha risposto a una domanda sulla Via della Seta a margine del workshop "Conoscere per competere" organizzato a Matera dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro.

Secondo l'imprenditore, "se l'interpretazione autentica e' quella che e' stata rilasciata, perche' poi i contenuti esatti dei documenti li conoscono solo i firmatari, credo che sia una buona cosa per quello che riguarda gli accordi commerciali di un Paese come la Cina che sta crescendo in maniera molto, molto importante. Se guardiamo i programmi 2025-2050 - ha aggiunto - diventera' un Paese molto importante, uno dei due piu' importanti insieme agli Stati Uniti: noi italiani, e penso noi europei, abbiamo necessita' di avere spazi commerciali in un mondo che sta crescendo".

Bombassei si augura che la Via della Seta "sia da interpretare nei due sensi, quindi e' vero che arriveranno navi con decine di container e mi auguro che possano tornare, se non proprio con decine di migliaia, almeno con migliaia di container di prodotti nostri, che possano sempre piu' essere apprezzati in un mercato come quello cinese che cresce anche a livello di capacita' di acquisto. Quindi - ha sottolineato - se, come immagino, il ceto medio cinese, che e' gia' comunque intorno ai 300 milioni di persone, e' destinato a crescere, sono i nostri ideali clienti dei prodotti del lusso, del food e della componentistica di un certo tipo". (ANSA).

R01-LSC

30-MAR-19 10:39 NNNN

QBXB, 30/03/2019

Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido

ZCZC1674/SXB

OPZ99428_SXB_QBXB

R SPE S0B QBXB

Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido

(ANSA) - MATERA, 30 MAR - Per Matera Capitale europea della Cultura 2019 "abbiamo un programma culturale solido: naturalmente si puo' fare di piu' e siamo qui anche per questo". Cosi' il Ministro dei Beni culturali, Alberto Bonisoli, che stamani partecipa al workshop "Conoscere per competere" organizzato dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro.

A oltre due mesi dall'inaugurazione del 19 gennaio, Bonisoli ha evidenziato di "continuare a venire" nella Citta' dei Sassi "perche' ci sono eventi di vario tipo: questo e' gia' un messaggio positivo. Ci sono - ha aggiunto - mostre che tra poco partiranno, c'e' un progetto che e' quello di portare degli esempi di risultati di 'Europa crea' legati all'industria creativa. E la cosa positiva e' che abbiamo un programma culturale solido e di fianco abbiamo tutta una serie di eventi ancillari che zavorrano e vanno a irrobustire ancora di piu' quello che e' l'obiettivo finale: l'immagine di Matera punto di dialogo, di alto respiro culturale che possa andare avanti da solo. Pensiamo che - ha concluso - ci stiamo riuscendo, naturalmente si puo' fare di piu' e siamo qui anche per questo". (ANSA).

R01-LSC

30-MAR-19 11:54 NNNN

QBXD, 30/03/2019

Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido

ZCZC1673/SXR

OPZ99428_SXR_QBXD

R SPE S44 QBXD

Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido

(ANSA) - MATERA, 30 MAR - Per Matera Capitale europea della Cultura 2019 "abbiamo un programma culturale solido: naturalmente si puo' fare di piu' e siamo qui anche per questo". Cosi' il Ministro dei Beni culturali, Alberto Bonisoli, che stamani partecipa al workshop "Conoscere per competere" organizzato dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro.

A oltre due mesi dall'inaugurazione del 19 gennaio, Bonisoli ha evidenziato di "continuare a venire" nella Citta' dei Sassi "perche' ci sono eventi di vario tipo: questo e' gia' un messaggio positivo. Ci sono - ha aggiunto - mostre che tra poco partiranno, c'e' un progetto che e' quello di portare degli esempi di risultati di 'Europa crea' legati all'industria creativa. E la cosa positiva e' che abbiamo un programma culturale solido e di fianco abbiamo tutta una serie di eventi ancillari che zavorrano e vanno a irrobustire ancora di piu' quello che e' l'obiettivo finale: l'immagine di Matera punto di dialogo, di alto respiro culturale che possa andare avanti da solo. Pensiamo che - ha concluso - ci stiamo riuscendo, naturalmente si puo' fare di piu' e siamo qui anche per questo". (ANSA).

R01-LSC

30-MAR-19 11:54 NNNN

QBXB, 30/03/2019

Governo: D'Amato, sottomesso a giochi equilibrio elettorale

ZCZC2125/SXA

OPZ99890_SXA_QBXB

R POL S0A QBXB

Governo: D'Amato, sottomesso a giochi equilibrio elettorale
presidente Federazione Cavalieri del lavoro, senta bisogni Paese
(ANSA) - MATERA, 30 MAR - "Non possiamo continuare a
sottomettere le esigenze fondamentali di competitivita' del Paese
a giochi di equilibrio elettorale". Lo ha detto il presidente
della Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro, Antonio
D'Amato, a margine del workshop "Conoscere per competere"
organizzato a Matera dalla stessa Federazione. "Registriamo - ha
evidenziato - una divaricazione assoluta tra quelli che sono i
bisogni reali del Paese e gli argomenti del dibattito quotidiano
della politica".

Rispondendo a un'altra domanda sull'operato del Governo,
D'Amato ha aggiunto: "Credo ci sia da fare tutto. L'Italia e' un
Paese che dalla crisi del 2008 continua a non crescere e senza
crescita si muore. Abbiamo bisogno - ha proseguito il presidente
della Federazione - di creare lavoro, occupazione intelligente e
siamo il Paese che ha il piu' grande patrimonio
artistico-culturale del mondo. Siamo anche il Paese con una
capacita' di lavoro e un'intelligenza straordinaria, ma senza le
riforme fondamentali, sia dal punto di vista economico sia
sociale, non siamo in grado di esprimere il nostro potenziale".
(ANSA).

R01-LSC

30-MAR-19 12:35 NNNN

QBXD, 30/03/2019

Governo: D'Amato, sottomesso a giochi equilibrio elettorale

ZCZC2123/SXR

OPZ99890_SXR_QBXD

R POL S44 QBXD

Governo: D'Amato, sottomesso a giochi equilibrio elettorale
presidente Federazione Cavalieri del lavoro, senta bisogni Paese
(ANSA) - MATERA, 30 MAR - "Non possiamo continuare a
sottomettere le esigenze fondamentali di competitivita' del Paese
a giochi di equilibrio elettorale". Lo ha detto il presidente
della Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro, Antonio
D'Amato, a margine del workshop "Conoscere per competere"
organizzato a Matera dalla stessa Federazione. "Registriamo - ha
evidenziato - una divaricazione assoluta tra quelli che sono i
bisogni reali del Paese e gli argomenti del dibattito quotidiano
della politica".

Rispondendo a un'altra domanda sull'operato del Governo,
D'Amato ha aggiunto: "Credo ci sia da fare tutto. L'Italia e' un
Paese che dalla crisi del 2008 continua a non crescere e senza
crescita si muore. Abbiamo bisogno - ha proseguito il presidente
della Federazione - di creare lavoro, occupazione intelligente e
siamo il Paese che ha il piu' grande patrimonio
artistico-culturale del mondo. Siamo anche il Paese con una
capacita' di lavoro e un'intelligenza straordinaria, ma senza le
riforme fondamentali, sia dal punto di vista economico sia
sociale, non siamo in grado di esprimere il nostro potenziale".
(ANSA).

R01-LSC

30-MAR-19 12:35 NNNN

AGI, 30/03/2019

Via della seta: Bonisoli, operazione redditizia per l'Italia =

Via della seta: Bonisoli, operazione redditizia per l'Italia =
(AGI) - Matera, 30 mar. - "Il piu' contento di questo accordo
e' il Ministro Centinaio perche' riuscira' a portare in Cina le
orecchie dei suini che per noi sono carne congelata da buttare
e che invece con questa operazione i consente di portare a casa
200 milioni di euro". Lo ha detto il ministro per i beni e
attivita' culturali Alberto Bonisoli a Matera, rispondendo a
delle domande nel corso del workshop "Conoscere per competere"
organizzato dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del
lavoro, a proposito della via della seta. (AGI)

Pz1/Ros

301515 MAR 19

NNNN

AGI, 30/03/2019

Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido =

Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido =

(AGI) - Matera, 30 mar. - "Abbiamo un programma culturale solido, naturalmente si puo' fare di piu' e siamo qui anche per questo". Lo ha detto il ministro dei Beni culturali, Alberto Bonisoli, a margine del workshop "Conoscere per competere" organizzato dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro, a proposito di Matera capitale europea della cultura. Per Bonisoli "abbiamo tutta una serie di eventi ancillari che zavorrano e vanno a irrobustire ancora di piu' quello che e' l'obiettivo finale: l'immagine di Matera punto di dialogo, di alto respiro culturale che possa andare avanti da solo". (AGI)

Pz1/Ros

301517 MAR 19

NNNN

QBXD, 30/03/2019

+++ ANSA BASILICATA: LE NOTIZIE DEL GIORNO ORE 18 +++

ZCZC5242/SXR

OPZ00373_SXR_QBXD

R CRO S44 QBXD

+++ ANSA BASILICATA: LE NOTIZIE DEL GIORNO ORE 18 +++

(ANSA) - POTENZA, 30 MAR -.

MATERA 2019: BONISOLI, C'E' UN PROGRAMMA CULTURALE SOLIDO -
Per Matera Capitale europea della Cultura 2019 "abbiamo un programma culturale solido: naturalmente si puo' fare di piu' e siamo qui anche per questo". Cosi' il Ministro dei Beni culturali, Alberto Bonisoli, che stamani, nella Citta' dei Sassi, ha partecipato, al workshop "Conoscere per competere" organizzato dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro.

REGIONALI: SEN. MARGIOTTA, IL PD DEVE CAMBIARE CON URGENZA -
"Si puo' cambiare per scelta, per necessita' o per disperazione. In Basilicata il Pd non ha colto le prime due opzioni. A questo punto non rimane che la terza. Ovviamente vale per tutti noi, nessuno escluso". Lo sostiene il senatore lucano Salvatore Margiotta (Pd) commentando il recente voto delle elezioni regionali.

DA DOMANI IN MOSTRA TRA I SASSI I 'LUMI DI CHANUKKAH' - Le chanukkiot (in ebraico il nome delle lampade rituali a nove braccia) celebrano "il dominio della luce sull'oscurita' e nell'immaginario collettivo, evocano l'ebraismo". A Matera - Capitale europea della Cultura 2019 - sara' inaugurata domani, domenica 31 marzo, e sara' visitabile fino al 1 maggio, la mostra "Lumi di Chanukkah - Una collezione tra storia, arte e design": 31 opere della "Fondazione Arte, Storia e Cultura Ebraica a Casale Monferrato e nel Piemonte Orientale - Onlus" saranno esposte nella sala mostre della Fondazione Sassi. (ANSA).

LSC

30-MAR-19 18:00 NNNN

INDICE

- 1.QBXB - 30/03/2019 10.39.57 - Via della Seta: Bombassei, giudizio estremamente positivo
- 2.QBXD - 30/03/2019 10.39.57 - Via della Seta: Bombassei, giudizio estremamente positivo
- 3.QBXB - 30/03/2019 11.54.42 - Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido
- 4.QBXD - 30/03/2019 11.55.04 - Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido
- 5.QBXB - 30/03/2019 12.36.14 - Governo: D'Amato, sottomesso a giochi equilibrio elettorale
- 6.QBXD - 30/03/2019 12.36.14 - Governo: D'Amato, sottomesso a giochi equilibrio elettorale
- 7.AGI - 30/03/2019 15.15.42 - Via della seta: Bonisoli, operazione redditizia per l'Italia =
- 8.AGI - 30/03/2019 15.18.14 - Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido =
- 9.QBXD - 30/03/2019 18.01.47 - +++ ANSA BASILICATA: LE NOTIZIE DEL GIORNO ORE 18
+++

QBXB, 30/03/2019

Via della Seta: Bombassei, giudizio estremamente positivo

ZCZC1074/SXA

OPZ98795_SXA_QBXB

R ECO S0A QBXB

Via della Seta: Bombassei, giudizio estremamente positivo

(ANSA) - MATERA, 30 MAR - "Il giudizio e' estremamente positivo": cosi' Alberto Bombassei (presidente di Brembo e della Fondazione Italia-Cina) ha risposto a una domanda sulla Via della Seta a margine del workshop "Conoscere per competere" organizzato a Matera dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro.

Secondo l'imprenditore, "se l'interpretazione autentica e' quella che e' stata rilasciata, perche' poi i contenuti esatti dei documenti li conoscono solo i firmatari, credo che sia una buona cosa per quello che riguarda gli accordi commerciali di un Paese come la Cina che sta crescendo in maniera molto, molto importante. Se guardiamo i programmi 2025-2050 - ha aggiunto - diventera' un Paese molto importante, uno dei due piu' importanti insieme agli Stati Uniti: noi italiani, e penso noi europei, abbiamo necessita' di avere spazi commerciali in un mondo che sta crescendo".

Bombassei si augura che la Via della Seta "sia da interpretare nei due sensi, quindi e' vero che arriveranno navi con decine di container e mi auguro che possano tornare, se non proprio con decine di migliaia, almeno con migliaia di container di prodotti nostri, che possano sempre piu' essere apprezzati in un mercato come quello cinese che cresce anche a livello di capacita' di acquisto. Quindi - ha sottolineato - se, come immagino, il ceto medio cinese, che e' gia' comunque intorno ai 300 milioni di persone, e' destinato a crescere, sono i nostri ideali clienti dei prodotti del lusso, del food e della componentistica di un certo tipo". (ANSA).

R01-LSC

30-MAR-19 10:39 NNNN

QBXD, 30/03/2019

Via della Seta: Bombassei, giudizio estremamente positivo

ZCZC1073/SXR

OPZ98795_SXR_QBXD

R ECO S44 QBXD

Via della Seta: Bombassei, giudizio estremamente positivo

(ANSA) - MATERA, 30 MAR - "Il giudizio e' estremamente positivo": cosi' Alberto Bombassei (presidente di Brembo e della Fondazione Italia-Cina) ha risposto a una domanda sulla Via della Seta a margine del workshop "Conoscere per competere" organizzato a Matera dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro.

Secondo l'imprenditore, "se l'interpretazione autentica e' quella che e' stata rilasciata, perche' poi i contenuti esatti dei documenti li conoscono solo i firmatari, credo che sia una buona cosa per quello che riguarda gli accordi commerciali di un Paese come la Cina che sta crescendo in maniera molto, molto importante. Se guardiamo i programmi 2025-2050 - ha aggiunto - diventera' un Paese molto importante, uno dei due piu' importanti insieme agli Stati Uniti: noi italiani, e penso noi europei, abbiamo necessita' di avere spazi commerciali in un mondo che sta crescendo".

Bombassei si augura che la Via della Seta "sia da interpretare nei due sensi, quindi e' vero che arriveranno navi con decine di container e mi auguro che possano tornare, se non proprio con decine di migliaia, almeno con migliaia di container di prodotti nostri, che possano sempre piu' essere apprezzati in un mercato come quello cinese che cresce anche a livello di capacita' di acquisto. Quindi - ha sottolineato - se, come immagino, il ceto medio cinese, che e' gia' comunque intorno ai 300 milioni di persone, e' destinato a crescere, sono i nostri ideali clienti dei prodotti del lusso, del food e della componentistica di un certo tipo". (ANSA).

R01-LSC

30-MAR-19 10:39 NNNN

QBXB, 30/03/2019

Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido

ZCZC1674/SXB

OPZ99428_SXB_QBXB

R SPE S0B QBXB

Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido

(ANSA) - MATERA, 30 MAR - Per Matera Capitale europea della Cultura 2019 "abbiamo un programma culturale solido: naturalmente si puo' fare di piu' e siamo qui anche per questo". Cosi' il Ministro dei Beni culturali, Alberto Bonisoli, che stamani partecipa al workshop "Conoscere per competere" organizzato dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro.

A oltre due mesi dall'inaugurazione del 19 gennaio, Bonisoli ha evidenziato di "continuare a venire" nella Citta' dei Sassi "perche' ci sono eventi di vario tipo: questo e' gia' un messaggio positivo. Ci sono - ha aggiunto - mostre che tra poco partiranno, c'e' un progetto che e' quello di portare degli esempi di risultati di 'Europa crea' legati all'industria creativa. E la cosa positiva e' che abbiamo un programma culturale solido e di fianco abbiamo tutta una serie di eventi ancillari che zavorrano e vanno a irrobustire ancora di piu' quello che e' l'obiettivo finale: l'immagine di Matera punto di dialogo, di alto respiro culturale che possa andare avanti da solo. Pensiamo che - ha concluso - ci stiamo riuscendo, naturalmente si puo' fare di piu' e siamo qui anche per questo". (ANSA).

R01-LSC

30-MAR-19 11:54 NNNN

QBXD, 30/03/2019

Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido

ZCZC1673/SXR

OPZ99428_SXR_QBXD

R SPE S44 QBXD

Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido

(ANSA) - MATERA, 30 MAR - Per Matera Capitale europea della Cultura 2019 "abbiamo un programma culturale solido: naturalmente si puo' fare di piu' e siamo qui anche per questo". Cosi' il Ministro dei Beni culturali, Alberto Bonisoli, che stamani partecipa al workshop "Conoscere per competere" organizzato dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro.

A oltre due mesi dall'inaugurazione del 19 gennaio, Bonisoli ha evidenziato di "continuare a venire" nella Citta' dei Sassi "perche' ci sono eventi di vario tipo: questo e' gia' un messaggio positivo. Ci sono - ha aggiunto - mostre che tra poco partiranno, c'e' un progetto che e' quello di portare degli esempi di risultati di 'Europa crea' legati all'industria creativa. E la cosa positiva e' che abbiamo un programma culturale solido e di fianco abbiamo tutta una serie di eventi ancillari che zavorrano e vanno a irrobustire ancora di piu' quello che e' l'obiettivo finale: l'immagine di Matera punto di dialogo, di alto respiro culturale che possa andare avanti da solo. Pensiamo che - ha concluso - ci stiamo riuscendo, naturalmente si puo' fare di piu' e siamo qui anche per questo". (ANSA).

R01-LSC

30-MAR-19 11:54 NNNN

QBXB, 30/03/2019

Governo: D'Amato, sottomesso a giochi equilibrio elettorale

ZCZC2125/SXA

OPZ99890_SXA_QBXB

R POL S0A QBXB

Governo: D'Amato, sottomesso a giochi equilibrio elettorale
presidente Federazione Cavalieri del lavoro, senta bisogni Paese
(ANSA) - MATERA, 30 MAR - "Non possiamo continuare a
sottomettere le esigenze fondamentali di competitivita' del Paese
a giochi di equilibrio elettorale". Lo ha detto il presidente
della Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro, Antonio
D'Amato, a margine del workshop "Conoscere per competere"
organizzato a Matera dalla stessa Federazione. "Registriamo - ha
evidenziato - una divaricazione assoluta tra quelli che sono i
bisogni reali del Paese e gli argomenti del dibattito quotidiano
della politica".

Rispondendo a un'altra domanda sull'operato del Governo,
D'Amato ha aggiunto: "Credo ci sia da fare tutto. L'Italia e' un
Paese che dalla crisi del 2008 continua a non crescere e senza
crescita si muore. Abbiamo bisogno - ha proseguito il presidente
della Federazione - di creare lavoro, occupazione intelligente e
siamo il Paese che ha il piu' grande patrimonio
artistico-culturale del mondo. Siamo anche il Paese con una
capacita' di lavoro e un'intelligenza straordinaria, ma senza le
riforme fondamentali, sia dal punto di vista economico sia
sociale, non siamo in grado di esprimere il nostro potenziale".
(ANSA).

R01-LSC

30-MAR-19 12:35 NNNN

QBXD, 30/03/2019

Governo: D'Amato, sottomesso a giochi equilibrio elettorale

ZCZC2123/SXR

OPZ99890_SXR_QBXD

R POL S44 QBXD

Governo: D'Amato, sottomesso a giochi equilibrio elettorale
presidente Federazione Cavalieri del lavoro, senta bisogni Paese
(ANSA) - MATERA, 30 MAR - "Non possiamo continuare a
sottomettere le esigenze fondamentali di competitivita' del Paese
a giochi di equilibrio elettorale". Lo ha detto il presidente
della Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro, Antonio
D'Amato, a margine del workshop "Conoscere per competere"
organizzato a Matera dalla stessa Federazione. "Registriamo - ha
evidenziato - una divaricazione assoluta tra quelli che sono i
bisogni reali del Paese e gli argomenti del dibattito quotidiano
della politica".

Rispondendo a un'altra domanda sull'operato del Governo,
D'Amato ha aggiunto: "Credo ci sia da fare tutto. L'Italia e' un
Paese che dalla crisi del 2008 continua a non crescere e senza
crescita si muore. Abbiamo bisogno - ha proseguito il presidente
della Federazione - di creare lavoro, occupazione intelligente e
siamo il Paese che ha il piu' grande patrimonio
artistico-culturale del mondo. Siamo anche il Paese con una
capacita' di lavoro e un'intelligenza straordinaria, ma senza le
riforme fondamentali, sia dal punto di vista economico sia
sociale, non siamo in grado di esprimere il nostro potenziale".
(ANSA).

R01-LSC

30-MAR-19 12:35 NNNN

AGI, 30/03/2019

Via della seta: Bonisoli, operazione redditizia per l'Italia =

Via della seta: Bonisoli, operazione redditizia per l'Italia =
(AGI) - Matera, 30 mar. - "Il piu' contento di questo accordo
e' il Ministro Centinaio perche' riuscira' a portare in Cina le
orecchie dei suini che per noi sono carne congelata da buttare
e che invece con questa operazione i consente di portare a casa
200 milioni di euro". Lo ha detto il ministro per i beni e
attivita' culturali Alberto Bonisoli a Matera, rispondendo a
delle domande nel corso del workshop "Conoscere per competere"
organizzato dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del
lavoro, a proposito della via della seta. (AGI)

Pz1/Ros

301515 MAR 19

NNNN

AGI, 30/03/2019

Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido =

Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido =

(AGI) - Matera, 30 mar. - "Abbiamo un programma culturale solido, naturalmente si puo' fare di piu' e siamo qui anche per questo". Lo ha detto il ministro dei Beni culturali, Alberto Bonisoli, a margine del workshop "Conoscere per competere" organizzato dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro, a proposito di Matera capitale europea della cultura. Per Bonisoli "abbiamo tutta una serie di eventi ancillari che zavorrano e vanno a irrobustire ancora di piu' quello che e' l'obiettivo finale: l'immagine di Matera punto di dialogo, di alto respiro culturale che possa andare avanti da solo". (AGI)

Pz1/Ros

301517 MAR 19

NNNN

QBXD, 30/03/2019

+++ ANSA BASILICATA: LE NOTIZIE DEL GIORNO ORE 18 +++

ZCZC5242/SXR

OPZ00373_SXR_QBXD

R CRO S44 QBXD

+++ ANSA BASILICATA: LE NOTIZIE DEL GIORNO ORE 18 +++

(ANSA) - POTENZA, 30 MAR -.

MATERA 2019: BONISOLI, C'E' UN PROGRAMMA CULTURALE SOLIDO -
Per Matera Capitale europea della Cultura 2019 "abbiamo un programma culturale solido: naturalmente si puo' fare di piu' e siamo qui anche per questo". Cosi' il Ministro dei Beni culturali, Alberto Bonisoli, che stamani, nella Citta' dei Sassi, ha partecipato, al workshop "Conoscere per competere" organizzato dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro.

REGIONALI: SEN. MARGIOTTA, IL PD DEVE CAMBIARE CON URGENZA -
"Si puo' cambiare per scelta, per necessita' o per disperazione. In Basilicata il Pd non ha colto le prime due opzioni. A questo punto non rimane che la terza. Ovviamente vale per tutti noi, nessuno escluso". Lo sostiene il senatore lucano Salvatore Margiotta (Pd) commentando il recente voto delle elezioni regionali.

DA DOMANI IN MOSTRA TRA I SASSI I 'LUMI DI CHANUKKAH' - Le chanukkiot (in ebraico il nome delle lampade rituali a nove braccia) celebrano "il dominio della luce sull'oscurita' e nell'immaginario collettivo, evocano l'ebraismo". A Matera - Capitale europea della Cultura 2019 - sara' inaugurata domani, domenica 31 marzo, e sara' visitabile fino al 1 maggio, la mostra "Lumi di Chanukkah - Una collezione tra storia, arte e design": 31 opere della "Fondazione Arte, Storia e Cultura Ebraica a Casale Monferrato e nel Piemonte Orientale - Onlus" saranno esposte nella sala mostre della Fondazione Sassi. (ANSA).

LSC

30-MAR-19 18:00 NNNN

Cina e Tav: botta e risposta Bonisoli-D'Amato -2-

Cina e Tav: botta e risposta Bonisoli-D'Amato -2-

Roma, 30 mar. (askanews) -

"Noi imprenditori - ha replicato D'Amato nelle conclusioni del convegno - apprezziamo la stabilità politica, che è necessaria ma non sufficiente, perché deve servire a fare le riforme. E non si possono spacciare per riforme neokeynesiane misure paleoassistenziali come il reddito di cittadinanza. Sulla Cina, è giusto dialogare e commerciare, ma senza dimenticare che la Cina non è democratica, ha un'impostazione imperialistica ed egemonica e pratica una concorrenza sleale basata sul dumping sociale e ambientale. Per questo dobbiamo rafforzare l'Europa come unico soggetto politico in grado di preservare la pace e fronteggiare una competizione sempre più dura, che è ormai intercontinentale".

Infine, la difesa della Tav: "Che cosa penserebbe l'attuale governo - ha concluso D'Amato - se il prossimo dovesse stracciare l'accordo appena firmato con la Cina? Allo stesso modo, non possiamo stracciare i trattati con Francia e Ue sulla Tav, di cui abbiamo estremo bisogno perché dobbiamo aumentare i collegamenti internazionali se vogliamo continuare a competere e sviluppare il Made in Italy".

Oms 20190330T152824Z

TV



Programmi tv On demand



TRM24	30 MARZO 2019

[Home](#) » [Economia e Lavoro](#) » A Matera workshop della Federazione Italiana Cavalieri del Lavoro

A Matera workshop della Federazione Italiana Cavalieri del Lavoro





FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CAVALIERI DEL LAVORO

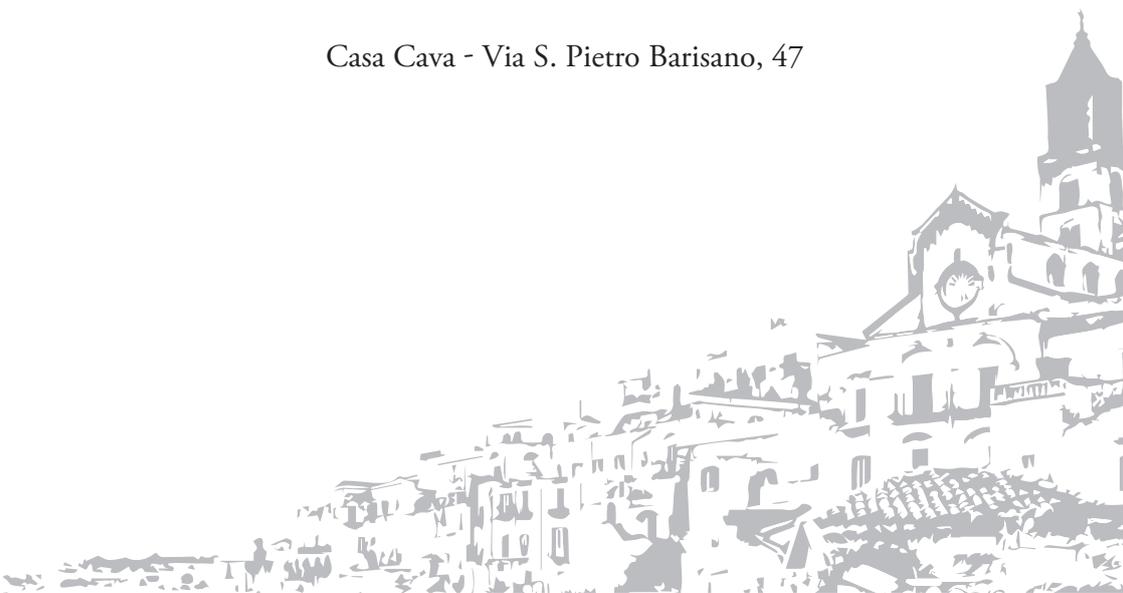
WORKSHOP

CONOSCERE PER COMPETERE

In collaborazione con il Gruppo Mezzogiorno

Matera, 30 marzo 2019

Casa Cava - Via S. Pietro Barisano, 47



La conoscenza è da sempre il motore dello sviluppo e del progresso. Ancor di più oggi, nella crescente dinamica della competizione globale, il dominio della conoscenza diventa il fattore critico del poter competere. La conoscenza è cultura, ricerca, innovazione, formazione, competenze, valori. Si basa sulla forte consapevolezza della propria storia e delle proprie radici e, al tempo stesso, sulla capacità di superare i propri limiti attraverso un investimento continuo nell'intelligenza e nella formazione del capitale umano.

L'Italia ha contribuito storicamente in maniera determinante alla crescita del patrimonio di conoscenza e di cultura dell'umanità, ma da troppo tempo soffre di un forte deficit di investimenti in ricerca e alta formazione.

Questo determina un indebolimento della capacità competitiva del nostro sistema Paese nonostante l'elevato tasso di dinamismo e creatività delle imprese italiane.

Come già più volte accaduto nella storia dell'economia mondiale, ancora una volta i Paesi emergenti che hanno conquistato quote di mercato facendo dumping di costo, oggi si riposizionano sulla fascia alta del valore proprio grazie a investimenti sempre più rilevanti sull'education, sull'alta formazione e sull'innovazione.

I sistemi manifatturieri producono conoscenza e hanno bisogno di conoscenza per crescere e competere creando valore.

Da Matera, capitale europea della cultura per il 2019, i Cavalieri del Lavoro vogliono riportare l'attenzione sulla stretta interdipendenza tra la capacità di vincere le sfide competitive e la conoscenza e la cultura.

PROGRAMMA

Ore 9.00 **Registrazione**

Ore 9.30 **Saluti**

Raffaello de Ruggieri
Sindaco di Matera

Roberto Cifarelli
Assessore alle Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca Regione Basilicata

Salvatore Adduce
Presidente Fondazione Matera Basilicata 2019

Gianni Carità
Presidente Gruppo Mezzogiorno dei Cavalieri del Lavoro

Ore 10.00 **Relazione di scenario**

Luca Bianchi
Direttore Svimez

Ore 10.20 **Dibattito**

Patrizio Bianchi
*Ordinario di Economia applicata – Università degli Studi di Ferrara
e Assessore al Coordinamento delle Politiche europee allo sviluppo, Scuola,
Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro Regione Emilia-Romagna*

Alberto Bombassei
Presidente Brembo e Presidente Kilometro Rosso

Gaetano Manfredi
*Presidente Crui – Conferenza dei Rettori delle Università italiane
e Rettore Università degli Studi di Napoli “Federico II”*

Nicola Rossi
Ordinario di Economia Politica – Università degli Studi di Roma Tor Vergata

Ore 11.40 **Testimonianze di Cavalieri del Lavoro**

Pietro Di Leo
Amministratore Unico Di Leo Pietro

Angela D’Onghia
Presidente Nocese Manifatture

Carlo Pontecorvo
Presidente e Amministratore Delegato Ferrarelle S.p.A.

Umberto Quadrino
Presidente Tages Holding

Ore 12.10 **Intervento**

Alberto Bonisoli
Ministro per i beni e le attività culturali

Ore 12.30 **Conclusioni**

Antonio D’Amato
Presidente Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro

Modera i lavori

Francesco Giorgino
Tg1-Rai

Ore 13.00 **Termine Lavori**